

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“G. SALERNO” – GANGI (PA)**

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO DIURNO E SERALE
via Rocco Chinnici s/n - Tel. 0921501229 - Fax 0921689586
LICEO SCIENTIFICO – SPORTIVO e CLASSICO
via Falcone Borsellino s/n - Tel. 0921644540 - Fax 0921645372
90024 GANGI - (Palermo)
Codice Fiscale 95005290820
e-mail pais01700b@istruzione.it - PEC: pais01700b@pec.it

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

aa. ss. 2016-2019



*“L’istruzione e la formazione sono le armi
più potenti che si possono utilizzare per
cambiare il mondo”*

(Nelson Mandela)

Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è “*il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale*” dell'Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore “G. Salerno” di Gangi.

La sua funzione principale è quella di:

1. informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
2. presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
3. orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, in allegato:

- Allegato 1: Eventi significativi della storia della Scuola
- Allegato 2: Il coordinatore di classe
- Allegato 3: Elenco docenti
- Allegato 4: Elenco personale ATA
- Allegato 5: Ampliamento dell'offerta formativa

Sommario

INTRODUZIONE	1
ATTO DI INDIRIZZO	4
L'ISIS "GIUSEPPE SALERNO"	7
SCHEDA DI PROGETTO	14
CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO	27
IDENTITA' DELL'ISTITUTO TECNICO	31
IDENTITA' DEL LICEO	34
INDIRIZZI DI STUDIO	38
LICEO SCIENTIFICO	42
LICEO CLASSICO	44
I NOSTRI NUMERI	46
RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	47
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	48
AREA DEL SOSTEGNO	57
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	82
MODALITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO	85
INFORMAZIONI GENERALI	97

ATTO DI INDIRIZZO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali.

Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Il PTOF, nelle sue linee fondamentali, assolve alle seguenti funzioni:

- ✓ Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
- ✓ È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
- ✓ Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- ✓ Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- ✓ Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità;
- ✓ Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav;
- ✓ Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa;
- ✓ Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;
- ✓ Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale;
- ✓ Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata;
- ✓ Presenta il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia, di potenziamento dell'offerta formativa, del personale ATA, e di infrastrutture, attrezzature e materiali.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento una missione condivisa e dichiarata nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario allora:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

Inoltre:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei Collaboratori del Dirigente, dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle 9 linee di intervento (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e collaborazione.

L'ISIS "GIUSEPPE SALERNO"

Scenario di riferimento

L'Istituto di Istruzione Superiore G.Salerno è inserito nel contesto territoriale delle alte Madonie. Gli alunni provengono, infatti, dai Comuni di Gangi, sede legale dell'Istituto, Alimena, Bompietro, Blufi, Castel di Lucio, Castellana Sicula, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa e San Mauro Castelverde. Da alcuni anni il nostro Istituto ha allargato il suo bacino di utenza verso i Nebrodi, con la presenza di alunni provenienti da Castel di Lucio.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono da una fascia socio-culturale media. La situazione familiare tipo consente, in collaborazione con l'istituzione scolastica, di perseguire un'adeguata formazione umana, culturale e professionale dei giovani che dia loro la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi.

Dall'anno scolastico 1998/99 l'Istituto accoglie alunni diversamente abili i quali, adeguatamente supportati da insegnanti di sostegno, risultano ben inseriti nella comunità scolastica con la quale positivamente interagiscono.

Il nostro Istituto è costituito da due sezioni.

La sezione Liceo comprende il Liceo Scientifico, il Liceo Classico e il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo. L'Istituto Tecnico Economico comprende l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione SIA (Sistemi Informativi Aziendali) e, dall'anno scolastico 2012/2013, il Turismo.

È inoltre presente una sezione del Corso Serale (CPIA) per gli adulti ad indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing.

Tutte le aule sono dotate di LIM di ultima generazione e di collegamento in rete; è in uso il registro elettronico gestito con Tablet (IPAD) in dotazione ai docenti che lo utilizzano anche per l'autoaggiornamento, oltre ai PC in sala docenti per il libro elettronico.

Nella sezione ITE sono presenti due laboratori d'informatica, di cui uno abilitato a sede d'esame per la certificazione ECDL; un laboratorio d'informatica per Trattamento testi; un laboratorio linguistico, un laboratorio di fisica e chimica; due postazioni mobili APPLE; 15 LIM, una piccola biblioteca.

Nella sezione Liceo sono presenti anche due laboratori mobili con tablet (IPAD), un laboratorio di informatica, un laboratorio linguistico multimediale, un laboratorio di fisica e scienza, un laboratorio di disegno attrezzato di tecnigrafi e LIM, una piccola biblioteca.

Inoltre tutti i docenti sono dotati di IPAD (concesso in comodato d'uso) per l'utilizzo del registro elettronico e per le attività didattiche.

Piano di miglioramento

Il DPR n. 80/2013 ha istituito il regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione. In esso sono definiti i soggetti e le finalità dell'SNV e all'articolo 6 sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole: a) autovalutazione; b) valutazione esterna; c) azioni di miglioramento; d) rendicontazione sociale.

Con tale direttiva, prevista dall'articolo 2, comma 3, del Regolamento, sono individuate le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione, che costituiscono il principale punto di riferimento per lo svolgimento delle funzioni da parte di tutti soggetti dell'SNV.

In essa sono, altresì, stabilite le modalità di avvio e le azioni di accompagnamento necessarie per consentire a tutte le scuole, nell'ambito della loro autonomia, processi di autovalutazione, di predisporre gradualmente strumenti organizzativi e di acquisire competenze adeguate per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione. Tutte le istituzioni scolastiche, pertanto, hanno elaborato, nel corso del primo semestre 2015, attraverso un modello online, il Rapporto di autovalutazione (d'ora in avanti, "RAV"), arricchito da una sezione appositamente dedicata all' individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento.

Dai parametri elaborati nel RAV, predisposto dalla nostra istituzione scolastica, per l'a.s. 2015/1, si evince quanto segue:

Relativamente alla componente alunni:

Nel liceo classico si evidenzia un'alta percentuale di ammessi alla classe successiva.

Gli alunni dell'ITE conseguono votazioni conformi o superiori alla media regionale nelle discipline trasversali.

Non si registrano casi di abbandono scolastico.

Gli alunni del quinto anno conseguono votazioni agli esami di stato paragonabili a quelli della media nazionale.

I criteri di valutazione adottati dalla nostra scuola facilitano il successo formativo degli studenti. Per quanto attiene alla distribuzione degli studenti per fascia di voto, agli esami di stato si evidenzia che circa il 50% si colloca nella fascia tra 61 e 80, solo l'8% ha votazione 60, la rimanente parte (42%) si colloca nella fascia di voto da 80 a 100. Non vi sono alunni che hanno conseguito il diploma con votazione di 100 e lode.

In un corso del biennio dell'ITE risulta un numero elevato di alunni non ammessi alla classe successiva e una concentrazione di alunni con carenze in francese, inglese e matematica; nel triennio ITE risultano carenze in Economia Aziendale; al biennio del Liceo scientifico, in latino, greco, scienze e fisica; e nel triennio, in matematica.

La scuola non dispone di dati oggettivi per effettuare una valutazione dei risultati degli alunni in uscita.

Relativamente alla componente docenti:

Molti docenti hanno conseguito l'ECDL, alcuni docenti hanno certificazioni linguistiche, nessun docente ha certificazione per il CLIL. Diversi docenti hanno partecipato a corsi di lingua inglese PON con esame finale. Molti docenti hanno partecipato a corsi PON specifici (Math@bel, DSA-BES, uso della LIM ecc.).

In riferimento alla legge 107/2015, commi 121–125, relativo alla formazione in servizio obbligatoria, permanente, strutturale, si prevedono i seguenti corsi di formazione così articolati:

I anno	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;</i>✓ <i>Coinvolgimento di Enti esterni;</i>✓ <i>Le competenze linguistiche: corsi con rilascio certificazione;</i>✓ <i>Le competenze digitali: laboratori di potenziamento delle competenze.</i>
II anno	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;</i>✓ <i>Corso su "Pedagogia inclusiva e gestione delle dinamiche di gruppo";</i>✓ <i>Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;</i>✓ <i>Progetto "Export Management Plus": incubatore d'impresa;</i>
III anno	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>L'alternanza scuola lavoro e l'imprenditorialità;</i>✓ <i>La valutazione</i>

Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

1. Ampliamento del curriculum per rinforzare le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo.
2. Coinvolgimento maggiore degli alunni nell'attività didattica con modalità di peer-education
3. Miglioramento della qualità delle relazioni sia con i docenti che tra pari.
4. Miglioramento della convivenza civile secondo le indicazioni ministeriali in tema di cittadinanza e costituzione ponendo al centro lo studente educandolo alla legalità.
5. Promuovere negli studenti momenti di riflessione su fatti ed eventi, sia di attualità che sportivi.
6. Monitoraggio degli esiti universitari o dell'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni in uscita compreso un sondaggio telefonico con somministrazione di questionari.

7. Formazione continua dei docenti sfruttando le risorse dei progetti PON, con la promozione di corsi per il CLIL.
8. Potenziamento delle abilità nelle lingue straniere e nelle discipline scientifico-matematiche.
9. Aumento partecipazione attività studentesche, promozione di iniziative pomeridiane di aggregazione eletive.
10. Monitoraggio delle competenze chiave alla fine dell'obbligo scolastico al fine di raggiungere i livelli medi regionali e/o statali.
11. Preparazione degli alunni ai test universitari al fine di raggiungere e superare le selezioni.
12. Creazione di una rete di relazioni con gli alunni in uscita con il coinvolgimento degli stessi in attività della scuola.
13. Creazione di un data base allo scopo di monitorare i risultati scolastici degli allievi in uscita o l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

Area e obiettivi di processo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
 - a) Attivazione di gruppi di lavoro per la modifica del POF.
 - b) Inserimento dei traguardi da raggiungere.
 - c) Analisi dei bisogni e delle istanze degli alunni; promuovere ogni iniziativa per il raggiungimento degli obiettivi.
2. Ambiente di apprendimento
 - a) Modifica delle modalità di gestione delle attività di supporto e sostegno allo studio, attivazione di piattaforme e-learning, peer-tutoring, TIC.
 - b) Creazione di gruppi di lavoro per la gestione dei laboratori esistenti professionalizzanti.
 - c) Libro digitale.
 - d) Condivisione dei docenti del patto d'aula come momento educativo.
3. Inclusione e differenziazione
 - a) Flessibilità didattica a beneficio dei bisogni specifici degli alunni.
 - b) Utilizzo della risorsa classe per il sostegno diffuso.
 - c) Pratiche valutative personalizzate nelle modalità e negli strumenti.
 - d) Procedure condivise di intervento su disagio e simili (BES).
4. Continuità e orientamento
 - a) Creazione di un gruppo di lavoro per favorire la continuità tra le scuole, in ingresso.
 - b) Monitoraggio degli esiti universitari o dell'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni in uscita.

- c) Creazione di una rete di relazioni con gli alunni in uscita con il coinvolgimento degli stessi in attività della scuola.
 - d) Creazione di un database degli esiti.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - a) Orientamento informativo in raccordo con le università della regione
 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - a) Formazione continua dei docenti anche sfruttando le risorse dei progetti PON.
 - b) Promozione di corsi per il CLIL.
 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
 - a) Orientamento al mondo del lavoro in raccordo con Enti di formazione regionali.
 - b) Pubblicazione on line degli incarichi annuali.
 - c) Riconoscimento dell'impegno in termini di efficacia dello stesso.
 - d) Incontri con le amministrazioni comunali del bacino di utenza.
 - e) Promozione alla collaborazione in rete con altre scuole e con associazioni culturali e Enti finalizzati al potenziamento di nuovi percorsi didattici.
 - f) La scuola adotta il registro elettronico con possibilità dei genitori di monitorare il processo formativo e valutativo degli alunni.
 - g) Incontri periodici con le famiglie (due ricevimenti genitori) e disponibilità al confronto e al dialogo in situazioni particolari.

Azioni per il raggiungimento degli obiettivi di processo

1. L'ISIS "G. Salerno" di Gangi effettuerà quattro aperture pomeridiane, due presso la sede del Liceo e due presso la sede della sezione ITE. In questi momenti didattici verranno attivati sportelli didattici permanenti o corsi strutturati di recupero, tenuti dai docenti dell'organico potenziato, per le seguenti discipline:
 - a) Diritto ed economia politica
 - b) Disegno e storia dell'arte
 - c) Economia aziendale
 - d) Informatica
 - e) Inglese e lingue straniere
 - f) Lingue e letterature classiche
 - g) Matematica e fisica
 - h) Scienze

2. La scuola attiverà corsi opzionali curriculare, sempre utilizzando i docenti dell'organico potenziato:
 - a) Corsi sull'alternanza scuola-lavoro
 - b) Corso di fotografia
 - c) Corso di CAD
 - d) Corso sull'arte del territorio madonita: visite guidate e seminari specifici su siti archeologici, archeologici e museali presenti nel territorio madonita e siciliano
 - e) Corso di economia finanziaria
 - f) Corso propedeutico al conseguimento dell'ECDL
 - g) Corso di preparazione all'utilizzo di software disciplinari (geogebra, derive, crocodilephysics, crocodilechemistry, economia aziendale, ecc.)
 - h) Corso di preparazione ai test universitari
 - i) Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
 - j) Corsi di discipline sportive specifiche (tennis, judo, ecc.)
 - k) Corso di primo soccorso in collaborazione con l'ASL, il 118 e/o associazioni di volontariato
 - l) Corso di gestione dell'emergenze in collaborazione con la protezione civile comunale e provinciale
3. La scuola creerà gruppi di lavoro per l'inclusività, inoltre insegnanti di sostegno dell'organico potenziato affiancheranno gli alunni DSA/BES sviluppando percorsi personalizzati, anche con la collaborazione di strutture esterne.
4. La scuola creerà un gruppo di lavoro specifico (ufficio progetti) per la progettazione dei PON, al fine di attingere alle risorse messe a disposizione delle scuole.
5. I docenti di lingue dell'organico di potenziamento affiancheranno i docenti delle discipline CLIL
6. Verrà ampliato il curriculum, in particolare quello del biennio, con l'inserimento di discipline opzionali e/o aggiuntive, secondo quanto previsto dall'allegato H del DPR 89/2010.
7. La scuola attiverà percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli alunni del triennio, 200 ore per gli alunni della sezione liceo e 400 ore per quelli della sezione ITE.
8. L'organizzazione prevista è quella della collaborazione con Enti accreditati presenti nel territorio:
 - a) Musei di Polizzi, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Sottana
 - b) Aziende del territorio
 - c) Enti locali sia pubblici che privati
 - d) Simulazione di impresa
9. La scuola aprirà anche nei mesi estivi, utilizzando i docenti dell'organico potenziato, con attività del gruppo sportivo studentesco e attività di recupero.
10. La scuola ha promosso e promuove accordi di rete per l'avvio di procedure per la selezione ed il finanziamento di iniziative progettuali per l'accesso a finanziamenti PON FESR e proposti dal MIUR.

SCHEDE DI PROGETTO

Denominazione del progetto	<i>Educazione finanziaria a scuola</i>
Priorità cui si riferisce	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliamento del curriculum per rinforzare le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo. 2. Promuovere negli studenti momenti di riflessione su fatti ed eventi di natura finanziaria ed economica.
Traguardo di risultato	Consentire agli studenti di assumere un ruolo attivo nella società, relazionarsi correttamente ai propri simili, comprendere ed affrontare le problematiche legate alla vita pratica, al lavoro, alla gestione del proprio denaro ed orientarsi con maggiore consapevolezza nelle scelte future.
Obiettivo di processo	Favorire, attraverso una maggiore comprensione delle dinamiche economiche e finanziarie della realtà che ci circonda e della conoscenza di tematiche e argomenti specifici affrontati nello studio dell'economia, una scelta maggiormente consapevole per il prosieguo degli studi.
Situazione su cui interviene	Facilitare il senso critico e la comprensione di fatti e avvenimenti favorendo la comprensione del linguaggio tecnico- economico utilizzato dai media e nei quotidiani specializzati e non.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti • Partecipazione alle iniziative di educazione finanziaria promosse dalla Banca d'Italia • Attività d'aula • Somministrazione di questionari • Ricerche su argomenti specifici • Lettura di quotidiani a tiratura nazionale specializzati nel settore e non.
Risorse umane (ore) / area	Docente di discipline giuridiche ed economiche A019 (organico di potenziamento) per n. 140 ore. L'attività è rivolta a tutte le classi della sezione Liceo.
Altre risorse necessarie	Auditorium, laboratorio di informatica, video proiettore, altro ecc.
Indicatori utilizzati	Attraverso la somministrazione di questionari anonimi si verificherà il livello di gradimento delle attività svolte.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Riduzione dell'analfabetismo finanziario evidenziato dall'indagine OCSE-PISA.

Denominazione progetto	<i>La funzione delle regole nella vita scolastica e sociale e i valori della democrazia nella Costituzione.</i>
Priorità cui si riferisce	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare la convivenza civile secondo le indicazioni ministeriali in tema di cittadinanza e costituzione ponendo al centro lo studente educandolo alla legalità. 2. Promuovere negli studenti momenti di riflessione su fatti ed eventi di recente attualità.
Traguardo di risultato	Favorire il senso del vivere sociale e far acquisire agli studenti la piena consapevolezza della pari dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti i cittadini.
Obiettivo di processo	Facilitare negli studenti l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.
Situazione su cui interviene	Facilitare il senso critico e la comprensione di fatti e avvenimenti alla luce della conoscenza dei valori fondamentali della nostra Carta Costituzionale.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti • Ricerche sulle origini della Costituzione italiana e sulle recenti proposte di modifica • Cineforum • Somministrazione di questionari • Redazione di un nuovo regolamento dell'assemblea degli studenti • Lettura di quotidiani a tiratura nazionale e locale.
Risorse umane (ore) / area	Docente di discipline giuridiche ed economiche A019 (organico di potenziamento) per n. 60 ore.
Altre risorse necessarie	Auditorium, laboratorio di informatica, video proiettore, altro ecc.
Indicatori utilizzati	Attraverso la somministrazione di questionari anonimi si verificherà il livello di gradimento delle attività svolte.
Valori / situazione attesi	Miglioramento del rispetto verso l'altro e la valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno, in un quadro di condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile.

Denominazione progetto	<i>Laboratorio didattico e formativo per alunni disabili</i>
Priorità cui si riferisce	Favorire e semplificare il processo d'apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nei "Progetti Educativi Individualizzati"
Situazione su cui interviene	Alunni disabili con compromissioni sia relativi all'aspetto cognitivo che a quello dell'area motorio-prassica
Attività previste	Attività didattiche in classe e in appositi laboratori dotati di particolari strumenti e sussidi. - Laboratorio di scienze - Attività sportiva - Laboratorio multimediale - Tutoring
Risorse umane (ore)/area	Due docenti dell'organico di potenziamento di sostegno Impegno orario totale previsto: 100 ore.
Altre risorse necessarie	Laboratori scolastici, palestre, aule dotate di LIM per le attività di formazione (tutto già disponibile in Istituto)
Indicatori utilizzati	Le modalità di verifica annuali riferite ai vari PEI degli alunni
Stati di avanzamento	Graduale incremento degli obiettivi dei PEI.
Valori/situazione attesi	Ci si attende un progressivo superamento delle varie compromissioni degli alunni, il tutto finalizzato ad un miglioramento del loro progetto di vita.

Denominazione progetto	<i>Alternanza scuola lavoro inclusiva</i>
Priorità cui si riferisce	Il progetto intende costituire un punto di riferimento per gli insegnanti e per gli studenti disabili e prevede la creazione e l'organizzazione di un "macro contenitore funzionale" nel quale far confluire tutti i progetti di alternanza Scuola-Lavoro dell'Istituto
Traguardo di risultato	Dare la possibilità di inserimento lavorativo a studenti con BES certificati L.104/92.
Obiettivo di processo	Consolidare in modo mirato la preparazione degli allievi in settori specifici.
Situazione su cui interviene	Il modello che si propone, sul piano organizzativo, strutturale e contenutistico, prospetta forme di soluzione flessibili, con offerte differenziate, diverse fra loro per spessore e incidenza, tese a rendere qualitativamente più omogenee e ricche le esperienze di integrazione/inclusione scolastica degli alunni disabili.
Attività previste	<p>Creazione e l'organizzazione di un "Macro Contenitore Funzionale" costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) data-base risorse: Enti pubblici e privati presenti nel nostro territorio (compresi i centri di formazione professionale accreditati); b) archivio normativa specifica; c) schede, modelli, strumenti utili alla predisposizione formale dei percorsi di scuola lavoro ed al loro accertamento; linee guida di descrizione ed osservazione delle competenze iniziali ed in uscita dell'alunno inserito nel percorso; d) vademecum come guida di riferimento per i Genitori degli alunni interni, per le scuole medie e per le altre agenzie presenti nel territorio; e) prospetto analitico e funzionale delle risorse e degli spazi che il nostro Istituto offre per la simulazione di imprese formative.
Risorse umane (ore)/area	Due docenti dell'organico di potenziamento di sostegno Impegno orario totale previsto: tutte le ore di alternanza scuola-lavoro nelle classi con allievi disabili(400 per il triennio dell'Istituto tecnico, 200 per il triennio del liceo).
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola e tutte le strutture e gli strumenti utilizzati per l'alternanza scuola-lavoro extrascolastica.
Indicatori utilizzati	Modalità di verifica differenziati utilizzati per i progetti di alternanza scuola-lavoro
Stati di avanzamento	Incremento delle potenzialità pratico-creative di tutti gli allievi BES
Valori/situazione attesi	Al termine del percorso scolastico ci si attende un possibile inserimento lavorativo degli alunni disabili in aziende partner.

Denominazione progetto	<i>Potenziamento lingua inglese</i>
Priorità cui si riferisce	Potenziamento dello studio della lingua e Cultura inglese per saper utilizzare in modo autonomo la lingua inglese all'interno del contesto turistico.
Traguardo di risultato	Migliorare le competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese degli studenti.
Obiettivo di processo	Ampliare l'offerta formativa.
Situazione su cui interviene	Gli studenti che frequentano il triennio dell'ITE (AFM, SIA, Turismo)
Attività previste	Attività che mirano allo sviluppo delle abilità linguistiche orali
Risorse umane (ore)/area	Docente di lingua e civiltà inglese dell'organico dell'autonomia. Impegno orario previsto: 6 ore settimanali
Altre risorse necessarie	Laboratorio linguistico multimediale, software specifici, LIM
Indicatori utilizzati	Verifiche formative e sommative
Valori/situazione attesi	Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni, facilitazione del loro ingresso nel mondo del lavoro e/o del proseguimento degli studi universitari.

Denominazione progetto	<i>Dall'accoglienza al progetto di vita</i>
Priorità cui si riferisce	Il progetto rappresenta un percorso mirato alla realizzazione organica di tutte le attività relative ai disabili presenti nell'istituto. Attraverso una analisi costante dei processi e delle attività che caratterizzano l'inclusione, il percorso realizza e controlla interventi per il miglioramento continuo del servizio, orientando la ricerca nel fornire una risposta adeguata ai bisogni dei disabili e delle loro famiglie.
Traguardo di risultato	Eliminare le criticità d'Istituto evidenziate nel PAI
Obiettivo di processo	Migliorare il grado di inclusività dell'Istituto
Situazione su cui interviene	Alunni BES
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza degli alunni disabili provenienti dalle scuole medie, progetti di continuità 2. Raccordi con le scuole medie 3. Accompagnamento alle famiglie degli alunni disabili 4. Raccordo con enti locali e aziende sanitarie 5. Coordinamento delle attività degli insegnanti di sostegno 6. Coordinamento delle attività degli assistenti educatori 7. Realizzazione dei Percorsi Educativi Individualizzati 8. Progettazione e realizzazione di attività di laboratorio 9. Progettazione e verifica tirocini orientativi 10. Consulenza ai C.d.C. degli alunni neo iscritti 11. Coordinamento dell'istituto 12. Archivio e documentazioni cartacee e informatizzate 13. Costruzione dei progetti di vita degli alunni disabili.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore)/area	Tutti i docenti di sostegno presenti in organico Impegno orario individuale: 18 ore settimanali.
Indicatori utilizzati	P.E.I. – P.D.F. –P.D.P.
Stati di avanzamento	Verifiche intermedie dei P.E.I. – P.D.F. – P.D.P. e somministrazioni di questionari di gradimento alle famiglie
Valori/situazione attesi	Maggiore inclusività dell'azione didattica.

Denominazione progetto	<i>Imparare ad imparare</i>
Priorità cui si riferisce	Fornire un aiuto specifico a studenti con difficoltà d' apprendimento: guiderli nell'acquisizione di una maggiore autonomia nello studio attraverso il lavoro sul metodo, la guida all'utilizzo degli strumenti compensativi, la creazione di strategie di studio individuali personalizzate
Traguardo di risultato	Migliorare le competenze degli alunni BES e DSA
Situazione su cui interviene	Gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento hanno spesso poca consapevolezza delle proprie difficoltà e di conseguenza non riescono ad individuare, autonomamente, le strategie di studio più adeguate alle loro problematiche, inoltre mancano spesso di un adeguato metodo di studio e hanno scarsa conoscenza degli ausili di cui possono avvalersi.
Attività previste	Laboratori a piccoli gruppi, 3/4 alunni, seguiti da un docente che li guiderà nello svolgimento dei compiti scolastici che costituiranno il mezzo per il raggiungimento di una graduale autonomia. Ciascuno studente avrà a disposizione un Pc dotato di software in grado di rispondere alle proprie specifiche esigenze. Gli studenti verranno guidati all'acquisizione di un metodo di studio basato su strategie in grado di promuovere l'autonomia nella lettura, nella comprensione e nell'elaborazione delle informazioni, nella produzione scritta e nell'esposizione orale. Si privilegerà un approccio di tipo metacognitivo che permetterà ad ogni studente di riflettere sui propri processi cognitivi accrescendo la propria consapevolezza in merito alle difficoltà e, soprattutto, alle proprie potenzialità. Verranno proposte, inoltre, diverse modalità di organizzazione dello studio per ottimizzare l'uso delle risorse attive, migliorare la gestione del tempo e la capacità organizzativa dello studente in generale.
Risorse umane (ore) / area	Tre docenti di sostegno dell'organico dell'autonomia. Impegno orario previsto: 100 ore
Altre risorse necessarie	Laboratori, PC, software specifici, LIM
Indicatori utilizzati	Questionari intermedi e rendimento dell'alunno
Stati di avanzamento	Verifica dei Piani Didattici Personalizzati
Valori/situazione attesi	Raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti per le classi di appartenenza degli allievi BES.

Denominazione progetto	<i>Sportello didattico in itinere</i>
Priorità cui si riferisce	1. Potenziamento delle abilità nelle lingue straniere, nelle discipline umanistiche, scientifico-matematiche e giuridico-economiche. 2. Coinvolgimento maggiore degli alunni nell'attività didattica con modalità di peer-education
Traguardo di risultato	Eliminare gli ostacoli all'apprendimento degli allievi
Obiettivo di processo	Ampliare le metodologie e le strategie didattiche e di studio
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	Alunni con difficoltà derivanti da lacune pregresse o metodologiche
Attività previste	A richiesta degli alunni, i docenti offriranno assistenza nello studio delle discipline di studio: <ul style="list-style-type: none">• diritto ed economia politica• economia aziendale• matematica e fisica• disegno e storia dell'arte• inglese e lingue straniere• lingue e letterature classiche• informatica attraverso sportelli didattici attivati per due rientri pomeridiani. Ogni docente verrà impegnato da Ottobre a Maggio per un totale di 95 ore.Totale 665 ore complessive
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore)/area	8 docenti dell'organico potenziato, per le seguenti discipline: <ul style="list-style-type: none">• diritto ed economia politica• economia aziendale• matematica e fisica• disegno e storia dell'arte• scienze• inglese e lingue straniere• lingue e letterature classiche• informatica
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Rendimento scolastico nel corso dell'anno
Valori/situazione attesi	Abbassamento significativo del numero di alunni con debito formativo alla fine dell'anno.

Denominazione progetto	<i>Corsi opzionali curriculare</i>
Priorità cui si riferisce	Promuovere negli studenti momenti di riflessione su fatti ed eventi, sia di attualità che sportivi. Aumento partecipazione attività studentesche, promozione di iniziative pomeridiane di aggregazione elettive.
Traguardo di risultato	Permettere agli alunni di possedere una formazione quanto più completa anche con l'acquisizione di competenze specifiche.
Obiettivo di processo	Ampliare l'offerta formativa
Situazione su cui interviene	Alunni con particolari interessi e inclinazioni che potranno acquisire una maggiore motivazione allo studio
Attività previste	<p>La scuola attiverà corsi opzionali curriculari, sempre utilizzando 8i docenti dell'organico potenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) corsi sull'alternanza scuola-lavoro b) corso di CAD c) corsi di fotografia d) corso sull'arte del territorio madonita: visite guidate e seminari specifici su siti archeologici, archeologici e museali presenti nel territorio madonita e siciliano e) corso di economia finanziaria f) corso propedeutico al conseguimento dell'ECDL g) corso di preparazione all'utilizzo di software disciplinari h) corso di preparazione ai test di ammissione all'università i) corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro j) corsi di discipline sportive specifiche (tennis, judo, ecc.) k) corso di primo soccorso in collaborazione con l'ASL, il 118 e/o associazioni di volontariato l) corso di gestione delle emergenze in collaborazione con la protezione civile comunale e provinciale m) corsi di potenziamento delle lingue straniere finalizzati al conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello europeo <p>Ogni docente verrà impegnato per 56 ore in totale, per un totale complessivo dei docenti di 448 ore</p>
Risorse umane (ore) area	Otto docenti dell'organico potenziato, per le seguenti discipline: <ul style="list-style-type: none"> a) diritto ed economia politica b) economia aziendale c) matematica e fisica d) disegno e storia dell'arte e) inglese e lingue straniere f) lingue e letterature classiche g) informatica
Indicatori utilizzati	Rendimento scolastico nel corso dell'anno
Valori/situazione attesi	Miglioramento del rendimento scolastico degli alunni, facilitazione del loro ingresso nel mondo del lavoro e agli studi universitari

Denominazione progetto	Corsi strutturati estivi
Priorità cui si riferisce	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento delle abilità nelle lingue straniere, nelle discipline umanistiche, scientifico-matematiche e giuridico-economiche. 2. Coinvolgimento maggiore degli alunni nell'attività didattica con modalità di peer-education
Traguardo di risultato	Eliminare gli ostacoli all'apprendimento degli allievi
Obiettivo di processo	Ampliare le metodologie e le strategie didattiche e di studio
Situazione su cui interviene	Alunni con debito formativo
Attività previste	<p>I docenti attiveranno 15 corsi di recupero di 15 ore ciascuno nello studio delle discipline di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diritto ed economia politica • economia aziendale • matematica e fisica • disegno e storia dell'arte • inglese e lingue straniere • lingue e letterature classiche • informatica <p>Totale 225 ore complessive</p>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<p>8 docenti dell'organico potenziato, per le seguenti discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diritto ed economia politica • economia aziendale • matematica e fisica • disegno e storia dell'arte • inglese e lingue straniere • lingue e letterature classiche • informatica • educazione fisica
Indicatori utilizzati	Rendimento scolastico nel corso dell'anno scolastico successivo
Valori/situazione attesi	Abbassamento significativo del numero di alunni con debito formativo.

Denominazione progetto	<i>Alternanza scuola lavoro</i>												
Priorità cui si riferisce	Il progetto è finalizzata a facilitare la transizione scuola-lavoro, mediante il raccordo fra il sistema dell'istruzione e la realtà produttiva del territorio con l'attuazione di Stage aziendali o con la simulazione di impresa, a supporto dei percorsi formativi istituzionali.												
Traguardo di risultato	<p>1) l'acquisizione di attitudini e atteggiamenti finalizzati all'orientamento dei giovani per l'inserimento nei vari ambiti delle attività professionali;</p> <p>2) l'apprendimento di capacità operative, riferite allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi;</p> <p>3) l'acquisizione e lo sviluppo di saperi tecnico-professionali in contesti produttivi;</p> <p>4) l'acquisizione di competenze relazionali comunicative ed organizzative;</p> <p>5) la socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa;</p> <p>6) l'utilizzo efficace di esperienze integrative in azienda all'interno del percorso formativo;</p>												
Obiettivo di processo	Integrazione con il territorio												
Situazione su cui interviene	<p>Alunni del triennio delle due sezioni (200 ore sezione liceo e 400 ore sezione ITE)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Sezione Liceo</th> <th>Sezione ITE</th> </tr> <tr> <th>Classe</th> <th>Ore</th> <th>Ore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Terza</td> <td>n. 90 di cui circa n. 30 di esperienza pratica.</td> <td>n. 150 di cui circa n. 100 di esperienza pratica.</td> </tr> <tr> <td>Quarta</td> <td>n. 70 di cui circa n. 40 di esperienza pratica</td> <td>n. 200 di cui circa n. 150 di esperienza pratica.</td> </tr> </tbody> </table>		Sezione Liceo	Sezione ITE	Classe	Ore	Ore	Terza	n. 90 di cui circa n. 30 di esperienza pratica.	n. 150 di cui circa n. 100 di esperienza pratica.	Quarta	n. 70 di cui circa n. 40 di esperienza pratica	n. 200 di cui circa n. 150 di esperienza pratica.
	Sezione Liceo	Sezione ITE											
Classe	Ore	Ore											
Terza	n. 90 di cui circa n. 30 di esperienza pratica.	n. 150 di cui circa n. 100 di esperienza pratica.											
Quarta	n. 70 di cui circa n. 40 di esperienza pratica	n. 200 di cui circa n. 150 di esperienza pratica.											
Attività previste	Formazione in aula, esperienze di lavoro, impresa formativa simulata, incontri con esperti esterni, visite aziendali, attività laboratoriali, project work, stage presso aziende.												
Risorse finanziarie necessarie	Fondi MIUR, eventuali contributi dalle famiglie.												
Risorse umane (ore)/area	Funzione Strumentale, Tutor scolastico e tutor aziendale.												
Altre risorse necessarie	Struttura organizzativa della segreteria.												
Indicatori utilizzati	Tutti gli alunni del triennio delle due sezioni												
Stati di avanzamento	INQUADRAMENTO INIZIALE: la finalità della fase è stata quella di fornire informazioni relative allo Stage, l'assegnazione degli allievi alle aziende ospitanti e la definizione delle rispettive competenze. STAGE AZIENDALE VERIFICA FINALE												
Valori/situazione attesi	Motivazione degli allievi in difficoltà nei confronti dei percorsi formativi, anche con l'appporto e il coinvolgimento del mondo del lavoro. Raccordo con il contesto territoriale per il sostegno di iniziative di sviluppo locale.												

Proposta di insegnamento aggiuntivo di cui all'allegato H richiamato dall'art. 10 comma 3 del D.P.R. 89/2010 (Regolamento dei Licei) per n. 2 ore settimanali nel biennio della sezione liceo, della disciplina diritto ed economia politica, da affidare al docente della classe di concorso A019 dell'organico potenziato.

Si propone l'insegnamento di "diritto ed economia politica" per ampliare l'offerta formativa nell'ambito dell'area storico-umanistica al fine di dare agli alunni una conoscenza non solo dei presupposti culturali, ma anche della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche con riferimento particolare all'Italia, all'Europa ed agli organismi internazionali, per meglio comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Si ritiene che nella cultura di base di ogni cittadino sia importante la conoscenza delle strutture dello Stato, della Costituzione e degli Organi Costituzionali, delle fonti del diritto; sia importante che ad ogni cittadino vengano forniti gli strumenti di base per sapere cosa sia un contratto o il prodotto interno lordo, che cos'è il debito pubblico e quale sia la differenza tra un'azione e un'obbligazione.

Inoltre sia il diritto che l'economia sono discipline che permettono di appropriarsi di strumenti che consentono di capire la crescente complessità della società in cui viviamo.

L'economia è infatti la scienza che ha più attitudine a interpretare i fatti e ad orientare alle scelte. Essa non è solo importante per gestire i risparmi, spiegare la crescita del PIL, ma è anche importante sul piano cognitivo e operativo perché è la scienza che consente di realizzare le scelte migliori nell'uso delle risorse scarse destinabili ad usi alternativi. L'economia è la scienza delle scelte ed ha un ampio raggio di azione, che spazia dalla sfera della produzione dei beni e dei servizi, fino a suggerire stili di vita, scelte di studio, opportunità di lavoro.

Il diritto a sua volta permette, attraverso lo studio e la comprensione dei principali istituti giuridici e del funzionamento delle Istituzioni democratiche, nazionali, europee ed internazionali, di contribuire alla formazione del "cittadino consapevole" che sa decidere e partecipare alle scelte collettive in piena autonomia.

Così come previsto dall'art. 10 comma 7 del regolamento dei nuovi Licei, le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione", di cui all'art. 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, rientrerebbero nell'ambito dell'insegnamento di "Diritto ed economia".

Si propone, altresì, l'insegnamento del "latino" all'ITE ai fini del perfezionamento dell'uso della nostra lingua, per facilitare lo studio del diritto e per la preparazione ai corsi di giurisprudenza cui potrebbero iscriversi gli studenti dopo il conseguimento del diploma.

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.

La scuola dispone di **58** unità, tra docenti e personale ATA.

I Docenti di ruolo sono **39**, mentre il personale ATA consta di **18** unità.

Le attività previste dal PDM richiedono un organico di potenziamento di almeno **11** unità.

Tali docenti dovranno coprire le attività previste nel corso delle aperture pomeridiane e estive della scuola, oltre che garantire l'efficace sostituzione dei docenti assenti fino a dieci giorni.

Il personale ATA dovrà invece essere potenziato di almeno **5** unità, al fine di supportare le attività previste.

<i>Personale docente di ruolo</i>	39
<i>Personale ATA di ruolo</i>	18
<i>Organico potenziato docente</i>	11
<i>Organico potenziato ATA</i>	5

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto è costituito da due sezioni. La sezione Liceo comprende il Liceo Scientifico, il Liceo Classico e il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo. L'Istituto Tecnico Economico comprende l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione SIA (Sistemi Informativi Aziendali) e, dall'anno scolastico 2012/2013, il Turismo.

Nei piani di studio di entrambe le sezioni sono presenti componenti culturali ritenute essenziali per la formazione dell'uomo e del cittadino, che mirano ad inserire il giovane nel contesto europeo di cui fa parte la Nazione, non dimenticando però che la nostra Sicilia, posta proprio al centro del Mediterraneo ha, per la sua storia, un ruolo economico, sociale, culturale e politico di primaria importanza.

A tal fine la diversità delle impostazioni culturali delle due sezioni, l'una caratterizzata dal prevalente peso del sapere tecnico-economico, l'altra dal legame con la tradizione umanistico-scientifica e dall'attenzione verso la ricerca scientifica, va considerata come una risorsa qualificante.

I modelli didattici di riferimento sono quelli per obiettivi, articolati anche attraverso moduli, per quanto riguarda le classi del vecchio ordinamento, mentre per le classi interessate dalla riforma il modello didattico di riferimento è quello per competenze. Infatti, parte essenziale delle strategie nazionali e dell'Unione Europea, del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006, è la necessità di fornire ai giovani le competenze di base necessarie per la crescita e l'occupazione, per uno sviluppo sostenibile, per un rapido sviluppo tecnologico e per un'efficace internazionalizzazione.

Ai giovani si richiedono competenze di tipo sociale, comunicativo-culturale affinché possano adeguarsi ai contesti che cambiano. Il miglioramento del livello di istruzione è importante per gli individui, poiché il livello conseguito nella carriera scolastica obbligatoria ha un impatto diretto sul grado di istruzione successivo, che a sua volta è strettamente collegato alla crescita economica del paese.

Si riportano di seguito gli indirizzi generali caratterizzanti il nostro Istituto:

- Operare scelte culturali ed educative a misura di ogni alunno-persona.
- Programmare progetti e attività anche come servizi e prodotti culturali al territorio.
- Promuovere, incentivare e realizzare *l'accoglienza, la convivenza e lo star bene a scuola* per gli Studenti, i Docenti e ogni altro operatore della scuola.
- Prestare particolare attenzione e cure nei confronti di tutti coloro che presentano difficoltà, degli *ultimi* e, in particolare, degli alunni diversamente abili, da considerare una risorsa e una occasione di arricchimento per la scuola.
- Considerare l'attività educativa e formativa della scuola come attività che orienta alle scelte fondamentali per la vita.
- Prestare adeguata attenzione alle sollecitazioni e alle proposte che provengono dal territorio.
- Potenziare le attività, i progetti e la didattica che riguardano la lingua straniera e l'informatica.

- Promuovere progetti, attività ed iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio ambientale, storico, artistico, monumentale e delle tradizioni popolari del territorio.
- Rendere fruibili le risultanze dei progetti già realizzati, dei materiali, dei criteri di valutazione già sperimentati per garantire uno standard minimo di qualità consentendo la possibilità di fruizione anche in tempi e contesti diversi.
- Acquisire al POF il D. M. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni, facendo riferimento agli **Assi Culturali**, alle **Competenze chiave di cittadinanza** e alle **Competenze chiave per l'apprendimento permanente** relative all'EQF (European Qualifications Framework), in attuazione della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006.

Inoltre, qualora se ne presentasse la necessità, il nostro istituto procederebbe all'attivazione dell'insegnamento domiciliare, secondo quanto previsto dalla L. 440/97.

ASSI CULTURALI

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte ai seguenti quattro assi culturali:

ASSE DEI LINGUAGGI

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi della lingua italiana, leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo, produrre testi vari in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

ASSE MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo ed applicazioni specifiche di tipo informatico

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere i concetti di sistema e di complessità
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

ASSE STORICO-SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento individuando e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare:**
 - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistematica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Senso di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturali

IDENTITA' DELL'ISTITUTO TECNICO

L'identità dei nuovi istituti tecnici è regolata dal D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010 e si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di avere le competenze per inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio relativo al settore economico, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;

- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

IDENTITA' DEL LICEO

L'identità dei nuovi licei è regolata dal D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 che contiene la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Dall'anno scolastico 2016/2017 verrà istituita la sezione ad indirizzo sportivo del Liceo scientifico. La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;

- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno raggiungere obiettivi distinti per area:

1. *Area metodologica*

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. *Area logico-argomentativa*

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. *Area linguistica e comunicativa*

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. *Area storico-umanistica*

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Italia e all’Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l’essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d’Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall’antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l’analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell’ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell’informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell’individuazione di procedimenti risolutivi.

6. Sezione ad indirizzo sportivo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

INDIRIZZI DI STUDIO

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - CORSO SERALE PER ADULTI

MATERIA DI INSEGNAMENTO	1° CLASSE	2° CLASSE	3° CLASSE	4° CLASSE	5° CLASSE
Italiano	3	3	3	3	3
Storia	-	3	2	2	2
Geografia	2	2	-	-	-
Lingua straniera - Inglese	2	2	2	2	2
Scienze integrate	3	-	-	-	-
Scienze integrate	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	3	3	3
Lingua straniera - Francese	3	2	2	2	2
Economia politica	-	-	2	2	2
Diritto	-	2	2	2	2
Economia aziendale	2	2	5	5	6
Informatica	2	2	2	1	
Religione	1			1	1
<i>Totale</i>	23	23	23	23	23

Al momento il Corso è attivato solo a partire dalla 3° classe

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

DISCIPLINE	ORE				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
	<i>secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario</i>				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
	<i>Comune alle diverse articolazioni</i>				
	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99			

Economia aziendale	66	66		
Totale ore annue di indirizzo	396	396		
"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"				
Informatica		66	66	
Seconda lingua comunitaria		99	99	99
Economia aziendale		198	231	264
Diritto		99	99	99
Economia politica		99	66	99
Totale ore annue di indirizzo		561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056

Il Collegio dei docenti nella seduta del 18/01/2012 e il Consiglio di Istituto nella seduta del 10/02/2012 hanno deliberato di attivare l'articolazione "Sistemi informativi aziendali" a partire dalla classe terza dell'anno scolastico 2012/2013 secondo il seguente piano orario:

ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"				
Seconda lingua comunitaria		99		
Informatica		132	165	165
Economia aziendale		132	231	231
Diritto		99	99	66
Economia politica		99	66	99
Totale ore annue di indirizzo		561	561	561
<i>di cui, in compresenza con l'insegnante tecnico pratico:</i>				297*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

Dall'anno scolastico 2012/2013 è stato istituito, presso la sezione del Tecnico Economico, l'indirizzo "Turismo" secondo il seguente quadro orario:

“TURISMO”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio	5° anno	
	1°	2°		3°	4°
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66			
Economia aziendale	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99	99	99	99
Terza lingua straniera			99	99	99
Discipline turistiche e aziendali			132	132	132
Geografia turistica			66	66	66
Diritto e legislazione turistica			99	99	99
Arte e territorio			66	66	66
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	99	99	99	99	99
Diritto ed economia dello sport			99	99	99
Scienze motorie e sportive	99	99	99	99	99
Discipline sportive	99	99	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con Informatica nel Primo Biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

N.B.: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

L'ISTITUTO IN CIFRE

I NOSTRI NUMERI

		SEZIONE TECNICA			SEZIONE LICEO		TOTALE
		Tecnico economico	Turismo	Serale	Scientifico	Classico	
Personale direttivo	Alunni	171	48	43	253	66	650
	Classi	9	3	3	11	4	30
	Corsi	2	1	1	3	1	8
Personale docente	Dirigente scolastico			1			1
	D.S.G.A			1			1
Personale ATA	Docenti			56			56
	Docenti di sostegno	3		0		0	3
	I.T.P. (ex Provincia)	2		0		0	2
	I.T.P. (C 300)	1		0		0	1
Personale ATA	Assistenti amministrativi			3			3
	Assistenti tecnici	1		0		1	2
	CO.CO.CO.			4			4
	Collaboratori scolastici	6		1		5	12
	Cooperative	0		0		2	2

RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

Strutture

La sezione **ITE** è dotata di:

- auditorium polivalente
- biblioteca
- aula video
- laboratorio informatizzato dei processi produttivi
- due aule di informatica
- laboratorio linguistico
- laboratorio linguistico multimediale
- laboratorio scientifico
- palestra
- laboratorio di didattica per gli alunni diversamente abili
- campo di calcio a cinque
- pista di atletica
- postazioni mobili multimediali
- lavagne interattive multimediali
- palmare per la rilevazione delle assenze.

La sezione **Liceo** è dotata di:

- auditorium polivalente
- aula cinema
- biblioteca
- videoteca
- aula informatica
- aula di disegno
- laboratorio scientifico
- palestra
- campo di calcio a cinque
- lavagne interattive multimediali
- laboratorio linguistico

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'internalizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'**alleanza educativa** con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti D.P.R. 235/2007, Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n.249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

STIPULA

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I DOCENTI SI IMPEGNAANO A:

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Rispettare la cultura e la religione delle famiglie e degli studenti.
- Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione.
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel POF.
- Collaborare con Enti, Associazioni culturali, sportive e di volontariato.
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Non usare in classe il cellulare.
- Non fumare.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.

- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari.
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:

- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dai Docenti.
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia.
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
- Non portare i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici a scuola e se li portano tenerli spenti e custoditi nello zaino durante le ore di lezione (C.M. 15.3.07).
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente.
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta.
- Seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo.
- Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli.
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola.
- Portare a scuola solo materiale didattico e comunque da utilizzare nell'attività didattica.
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo.
- Assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.
- Mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano.

- Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola.
- Instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della scuola.
- Rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa.
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste.
- Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi.
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti.
- Controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico.
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti.
- Invitare il proprio figlio a non far uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi e non telefonare sul cellulare al proprio figlio/a durante le ore di lezione.
- Essere reperibile in caso di urgenza di qualsiasi natura.
- Essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento.
- Rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave.
- Rispettare quanto sottoscritto dagli alunni nel verbale di consegna della classe.
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali.
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello Studente.
- Intervenire tempestivamente e collaborare con il Dirigente scolastico o un suo delegato e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina.
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato.

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.
- Far rispettare le norme sulla sicurezza.

Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti, l'organo collegiale che ha funzioni metodologico-didattiche, composto dal Dirigente e da tutti i Docenti, si riunisce e lavora sia in seduta plenaria, sia in sedute dipartimentali.

I Dipartimenti sono costituiti da insegnamenti affini per contenuti e metodologia.

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito.

È presieduto dal dirigente scolastico che, su proposta del dipartimento, nomina uno o più suoi fiduciari quali coordinatori del dipartimento.

È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento, per presentarlo allo Staff d'Istituto per le procedure della delibera di ratifica del collegio docenti.

Costituiscono la principale articolazione progettuale ed organizzativa del Collegio dei docenti, di cui assumono le linee strategiche e metodologiche generali definite sin dalle prime sedute di inizio anno scolastico, e rivestono un ruolo essenziale ed inderogabile per quanto concerne la programmazione delle attività didattiche e formative, nonché della formazione e dell'aggiornamento culturale e professionale dei docenti.

I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I lavori vengono coordinati da un docente di ruolo designato in base all'esperienza acquisita e alla capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica dallo stesso Dipartimento e nominato dal Dirigente scolastico.

FINALITÀ

Attraverso la costituzione e il funzionamento si intende promuovere e sviluppare:

- La consapevolezza che le discipline sono componenti culturali necessarie per la lettura e l'interpretazione della realtà individuale, storico-sociale e dei fenomeni naturali;
- il senso della tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri, per allontanare il rischio di posizioni dogmatiche e/o acritiche;
- la coscienza dell'evoluzione delle discipline al fine di comprendere come il pensiero umanistico e tecnico-scientifico si è sviluppato nella storia dell'uomo secondo un processo aperto a revisioni e modificazioni;
- il rispetto per la diversità degli approcci, delle lingue e delle culture aiutando i giovani a riconoscere la propria identità culturale arricchendo la loro esperienza dell'alterità.
- l'acquisizione di una mentalità che valorizzi sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio, non per se stesso, ma in relazione con la civiltà internazionale, in maniera da permettere la

costruzione di un orizzonte di senso alla propria esistenza, in una dimensione che, appunto, sia non localistica, ma europea;

- l'educazione a verificare la validità di un ragionamento sia attraverso attività di discussione collettiva in classe, sia attraverso la verifica sperimentale e la dimostrazione.
- la capacità di superare i confini dei singoli settori disciplinari e ricercare una conoscenza integrata
- un approccio, pur nella specificità delle discipline, sia astratto sia operativo alla realtà, dando agli allievi la possibilità di rendersi protagonisti a tutto campo.
- le capacità di elaborazione, esposizione e archiviazione delle conoscenze mediante l'uso delle nuove tecnologie, in particolare degli strumenti informatici.
- l'intuizione ed il ragionamento euristico nei problemi e sottoporre poi sistematicamente le eventuali induzioni o congetture formulate dagli allievi a verifiche, controesempi, prove.
- l'apprendimento dei vari linguaggi e il loro utilizzo sia per spiegare, interpretare quantitativamente fenomeni sia per risolvere problemi.

In particolare, tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- la scelta delle modalità di verifica;
- la definizione dei contenuti e degli obiettivi minimi da raggiungere per il conseguimento della sufficienza;
- il confronto e la valorizzazione delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
- l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale.

Nel nostro Istituto funzionano cinque dipartimenti:

ITE - Diurno e Serale

- 1) **Dipartimento Storico – Linguistico:** Italiano, Storia, Inglese, Francese, Religione.

Coordinatore: prof. Maria Alda Glorioso.

- 2) **Dipartimento Giuridico-Economico:** Economia Aziendale, Ragioneria, Tecnica, Economia Politica, Diritto, Scienza delle Finanze, Geografia.

Coordinatore: prof. Giuseppina Cigno.

- 3) **Dipartimento Matematico-Scientifico:** Matematica, Scienze della Natura e della Materia, Informatica, Trattamento testi, Educazione fisica.

Coordinatore: prof. Antonio Sciacca.

Liceo Scientifico e Classico

- 1) **Dipartimento Linguistico e delle Scienze umane:** Italiano, Latino, Greco, Filosofia, Storia, Geografia, Religione, Disegno e Storia dell'Arte.

Coordinatore: prof. Vazzano Maria Concetta.

- 2) **Dipartimento Matematico-Scientifico:** Matematica, Fisica, Scienze, Educazione fisica.

Coordinatore: prof. Massimo Genchi.

Le discipline giuridico-economiche del Liceo Classico vengono comprese nel Dipartimento Linguistico e delle Scienze umane del Liceo Scientifico, con la opportunità di un necessario raccordo con il Dipartimento Giuridico-Economico della Sezione tecnica-commerciale

All'interno di ciascun Dipartimento possono essere previsti articolazioni per Biennio e Triennio, o per singola disciplina.

Competenze

La programmazione dei dipartimenti è mirata all'acquisizione di una serie di capacità/competenze:

- la comprensione di un testo nella sua accezione più ampia e complessa, individuando i nuclei concettuali più importanti;
- la capacità di stabilire connessioni e relazioni tra testo e contesto;
- l'osservazione sistematica, la raccolta di dati ed il loro esame critico;
- il ragionamento coerente ed argomentato;
- la capacità operativa e manuale utile non solo in laboratorio ma anche nella vita quotidiana;
- la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico-naturali, formali, artificiali);
- la rielaborazione personale e critica e l'organizzazione di sintesi;
- un'espressione coerente, conseguente, con connessioni sensate, sia nello scritto sia nell'orale;
- l'uso pertinente e preciso del linguaggio specifico di ogni disciplina;
- l'analisi critica di testi, tematiche, problemi, situazioni;
- l'individuazione di parole-chiave o concetti fondamentali;
- la contestualizzazione di un tema, una problematica, un autore;
- la ricostruzione di un percorso culturale;
- la capacità di giustificare in modo argomentato e criticamente fondato scelte culturali o punti di vista personali;

- l'utilizzo di elementi derivati da più saperi per avviare la comprensione di un evento culturale.
Inoltre la programmazione si propone di far conseguire:
- l'attitudine a cogliere e ad apprezzare l'argomentare nel confronto d'idee e l'organizzazione razionale dell'attività come mezzo per ottenere risultati significativi;
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- la consapevolezza degli aspetti culturali e tecnologici emergenti dei nuovi mezzi informatici;
- l'atteggiamento critico nei confronti delle informazioni incontrollate e delle immagini che ci vengono presentate;
- la consapevolezza della non-unicità di soluzioni a problemi complessi evitando quindi atteggiamenti intolleranti e "semplicistici".

IL COORDINATORE – FUNZIONE E COMPITI

- Il coordinatore (o i coordinatori) del Dipartimento condivide il P.O.F. di Istituto, collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi;
- rappresenta il proprio dipartimento;
- tutte le volte che lo ritenga necessario ed entro il monte ore annuo fissato dall'art. 27 del C.C.N.L.
- vigente, convoca, con un preavviso minimo di 5 giorni e d'intesa con il Dirigente scolastico, le riunioni del dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla dirigenza e ai docenti Collaboratori del D.S e ai Responsabili didattici;
- raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni dello Staff e delle richieste presentate da singoli docenti, fissa l'ordine del giorno;
- su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal verbalizzatore designato dal coordinatore su proposta del dipartimento, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nelle delibere del collegio. Le delibere del dipartimento vengono trasmesse allo Staff.
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico e, alla prima riunione, allo Staff di Istituto.

Funzionamento dei Dipartimenti

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, nonsuperando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti.

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- a. discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
- b. delibera sulle proposte;

Le delibere:

- a. vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
- b. non possono essere in contrasto con il P.O.F. e con il Regolamento d'Istituto, pena la loro validità;
- c. una volta approvate divengono parte delle delibere da approvare in seno al collegio docenti;
- d. le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura del liberante;
- e. la discussione e le delibere sono riportate a verbale nel rispetto di quanto indicato dal capo III, art. 10 comma 2 del CCNL 1998 – 2001 assunto dal vigente CCNL.

Ciascun docente:

- a. ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
- b. in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al dirigente;
- c. ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso.

Le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza odal Coordinatore, d'intesa con il Dirigente Scolastico.

Area del sostegno

I docenti di sostegno, il cui apporto progettuale e didattico è fondamentale per una concreta ed efficace azione di integrazione degli alunni diversamente abili sono tenuti a partecipare alle attività previste nelle singole aree disciplinari.

Gli stessi docenti confluiranno in un coordinamento specifico inerente alle peculiarità del sostegno.

I Dipartimenti, hanno compiti di carattere propositivo e organizzativo dell'attività didattica disciplinare e interdisciplinare, di promozione di ricerca metodologico-didattica, di sperimentazione, di promozione di attività di aggiornamento e di autoaggiornamento, di valutazione delle attività.

In particolare i compiti di carattere organizzativo riguardano la programmazione didattica e organizzativa, compresa la pianificazione e l'attuazione di progetti didattici specifici, di corsi di potenziamento e di recupero, di tutoraggio per alunni e docenti nuovi arrivati, di orientamento, di progettazione. I compiti di ricerca metodologico-didattica, di sperimentazione e di aggiornamento riguardano in particolare il coordinamento, nei percorsi e nella scansione temporale, dei programmi delle singole discipline, l'analisi dei libri di testo e i criteri per la loro adozione, l'elaborazione di percorsi didattici sperimentali, l'elaborazione di prove comuni, l'individuazione di percorsi di aggiornamento.

L'attività dei Dipartimenti, qualora il Collegio lo ritenesse necessario, può anche essere organizzata in gruppi di lavoro più ristretti.

Nella fase di avvio è opportuno che i Dipartimenti vengano dotati di un budget minimo funzionale di spesa di natura didattica, che possa prefigurare la costituzione fisica permanente di strutture dipartimentali all'interno dell'Istituto.

La funzione di Coordinamento didattico dei Dipartimenti viene svolta dallo Staff d'Istituto.

TIPOLOGIE DI ATTIVITA' E PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ELEVAMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E DEL SUCCESSO FORMATIVO

PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Finalità

- Favorire l'inserimento degli allievi nel nuovo contesto scolastico
- Promuovere la crescita psicologica e culturale dell'allievo
- Acquisire una migliore conoscenza socio-culturale dell'allievo
- Favorire nell'allievo il riconoscimento delle proprie aspettative e difficoltà
- Supportare e favorire il processo di aggregazione del gruppo-classe

Per la realizzazione delle suddette finalità si ritiene di articolare l'inizio delle attività scolastiche secondo il seguente prospetto:

<i>Primo giorno</i>	<i>Secondo giorno</i>
✓ <i>Presentazione dei docenti alla classe</i>	✓ <i>Presentazione del Regolamento d'Istituto</i>
✓ <i>Presentazione di spazi e strutture</i>	✓ <i>Presentazione del POF e dello Statuto degli studenti</i>
✓ <i>Presentazione organizzazione scolastica</i>	

Metodologia

- Somministrazione questionari
- Brain-storming sulle aspettative
- Discussione guidata
- Somministrazione test d'ingresso disciplinari
- Incontri, ove ritenuto necessario, tra docenti Scuola Superiore e docenti Scuola Media Inferiore

La fase dell'accoglienza è seguita a distanza di due settimane dalla riunione del Consiglio di classe per la valutazione dei risultati dei test e dei questionari, nonché per l'eventuale elaborazione di una scheda personale contenente delle note informative per ogni singolo allievo.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Orientamento in entrata

Finalità

- Promuovere gli indirizzi e i piani di studio che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto nell'ambito della realtà territoriale nebrode-madonita.
- Favorire l'apertura degli spazi scolastici dell'Istituto e la fruizione delle strutture alle famiglie e agli studenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio.
- Sviluppare una sinergia con le scuole secondarie di primo grado del territorio, individuando azioni coordinate destinate all'orientamento degli alunni delle classi terze.
- Valorizzare le risorse umane e professionali dell'Istituto, i talenti e le esperienze degli alunni, rendendoli protagonisti dei percorsi di orientamento in entrata.
- Valorizzare la collegialità tra i docenti nella progettazione, nell'ideazione e nell'organizzazione delle attività, costituendo un gruppo di lavoro di supporto alla F.S. orientamento.
- Istruire una Commissione che coordini in maniera permanente, in collaborazione con la F.S. in particolare l'orientamento in entrata sia dei corsi diurni che di quello serale.

Attività

- Ideazione, creazione e diffusione di materiale illustrativo (cartaceo e/o multimediale) per la promozione dell'Istituto.
- Visita della rappresentanza dei docenti e degli alunni presso gli istituti comprensivi dell'area territoriale nebrode-madonita.
- Laboratori e attività didattico-disciplinari a cura dei docenti e degli studenti dell'Istituto, destinati agli alunni delle scuole medie.
- Organizzazione e realizzazione dell'OPEN DAY, giornata di apertura dell'Istituto con attività rivolte a studenti e famiglie, coinvolgendo anche le risorse e le Istituzioni presenti nel territorio.
- Visita nella nostra scuola di tutti gli alunni delle terze classi delle Scuole media del comprensorio.
- Fruizione, ove possibile, nell'arco della giornata, delle nostre strutture (palestra, laboratori ecc.)
- Divertiamoci insieme: Serata di intrattenimento con genitori, alunni e docenti.

Orientamento classi seconde sez. ITE

Finalità

- Favorire il passaggio dal biennio al triennio con attività di orientamento finalizzate alla scelta dell'indirizzo.
- Presentare il percorso formativo del triennio
- Favorire l'acquisizione delle innovazioni riguardanti il credito scolastico.

Attività

- Individuare criteri oggettivi e di semplice e tempestiva applicazione per la formazione delle classi.
- Affidare il coordinamento di tale attività al Dirigente scolastico.
- Informare oltre che gli alunni anche le famiglie.

Orientamento in uscita classi quinte

Finalità

- Stimolare negli alunni la consapevole presa di coscienza del sé, delle proprie attitudini ed aspirazioni.
- Favorire negli alunni una scelta matura del percorso di studi universitario e di ingresso nel mondo del lavoro.

Attività

- Partecipazione degli alunni alle iniziative di orientamento universitario e post scolastico in collaborazione con Enti esterni (Università, Accademie, Aziende, Enti e Istituzioni).
- Incontri con esperti (professionisti, docenti e/o ricercatori universitari) da tenersi presso l'Istituto.
- Preparazione ai test di ammissione all'Università.
- Monitoraggio del successo e dell'eventuale insuccesso degli studenti nel corso della loro carriera universitaria al fine di inserire i dati ricavati nel RAV.

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

"Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido".

Albert Einstein

FINALITA' FORMATIVE

Gli alunni con bisogni educativi speciali, presentano le stesse esigenze dei coetanei e l'inserimento, come per tutti, deve favorire lo sviluppo psicologico e le proprie potenzialità. Favorire lo sviluppo delle potenzialità conoscitive, operative e relazionali, è un impegno peculiare del nostro Istituto che ha operato scelte didattiche e organizzative coerenti con l'esigenza di rispondere ai bisogni educativi speciali e di far crescere una diffusa "intelligenza collettiva", impegnata tanto nella valorizzazione della diversità individuale quanto nella ricerca continua di equità e qualità.

La nozione di inclusione, presente nella nuova normativa di indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, introduce una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione, nel senso di un ampliamento di prospettiva che chiama in causa l'operatività dell'intero contesto scolastico.

Con la Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", si delinea la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

1. **Alunni con disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate dalle ASL** (che hanno diritto al docente di sostegno, Legge 104/92);
2. **Alunni con disturbi evolutivi specifici:**
 - DSA
 - ADHD/DOP
 - Borderline cognitivo
 - altro
3. **Alunni con svantaggio:**
 - socio economico
 - linguistico culturale
 - disagio comportamentale/relazionale.

In linea con la circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, "strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)", il nostro Istituto mette in campo diverse azioni strategiche per la valorizzazione e la promozione dell'inclusione. A partire dall'Anno Scolastico 2012/13 il nostro Istituto si è attivato a realizzare

il Piano Annuale D’Inclusione (PAI) così come previsto dalla direttiva ministeriale, inoltre nell’anno scolastico 2014/15 la scuola ha attivato un progetto di collaborazione con il CEF (centro educativo formativo) per riconoscere e accogliere alunni BES per un processo di inclusione efficace, sul quale impostare tutto il percorso scolastico.

SOGGETTI COINVOLTI NELL’INCLUSIONE

STUDENTI

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

Lo studente ha diritto a:

- una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarlo ad ottenere il massimo dalle sue potenzialità;
- ricevere una didattica individualizzata/personalizzata con adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Lo studente ha il dovere di:

- porre adeguato impegno nel lavoro scolastico;
- comunicare ai docenti le eventuali strategie di apprendimento che abbia maturato autonomamente.

LA FAMIGLIA

- Provvede a far valutare il proprio figlio (in caso di situazioni di DSA deve procedere secondo le modalità previste dall’art. 3 della Legge 170/2010);
- Consegna alla scuola tutta la documentazione che fornisca notizie utili sull’alunno;
- Formalizza con la Scuola un patto educativo/formativo (PEI/PDP) e autorizza tutti i docenti ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee;
- Trova, insieme ai docenti, il modo migliore per presentare il problema alla classe;
- Sostiene la motivazione e l’impegno del ragazzo e verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- Verifica che vengano portati a scuola eventuali materiali richiesti;
- Incoraggia l’acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia da parte del ragazzo nella gestione dei tempi di studio, dell’impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- Compartecipa alla realizzazione del “Progetto di Vita”.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è il garante dell'Offerta Formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con Disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine egli:

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Nella scuola si è costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione, nominato dal Dirigente Scolastico. Il gruppo comprende tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nelle scuole (docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori e esperti esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- promuovere una cultura dell'inclusione;
- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano Annuale per Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
- proporre al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili.

Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale, a seconda delle necessità.

Il GLI si riunisce:

- entro il mese di novembre per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per stilare i PEI e i PDP, per l'assegnazione delle risorse;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES: definizione di linee educative e educative condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione degli interventi, verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP, formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, ecc.

Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale.

DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli Insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- azione di coordinamento con l'équipe medica;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- organizzazione insieme al Dirigente Scolastico degli incontri con i genitori degli alunni certificati in uscita dalla terza media;
- pianificazione dei colloqui di reinserimento con il personale di supporto della scuola media al fine di garantire la continuità educativa;
- coordinamento stesura PDP degli alunni con DSA e/o con BES;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

CONSIGLIO DI CLASSE

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberato in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare il contenzioso.

In particolare il Consiglio di Classe:

- legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione I.104/92 e la segnalazione BES indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari;
- redige per ogni alunno BES un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso;
- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;
- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione -elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;
- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;
- condivide il PEI o il PDP con la famiglia;
- sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.
-

IL COORDINATORE DI CLASSE

- tiene i contatti con la famiglia;
- tiene i contatti con il Referente d'Istituto;
- eventualmente prende contatti con la scuola precedente;
- coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;
- provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;
- convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;
- valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.

SINGOLO DOCENTE

- Segnala al coordinatore eventuale nuovi casi;
- concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni,
- fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013);
- garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13;
- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;
- valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 – l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13);
- favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO

- partecipa alla programmazione educativo-didattica;
- supporta il Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- rileva i casi BES;
- coordina la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI, PDP).

PERSONALE NON DOCENTE

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esternamente alla scuola in collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse. Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

OPERATORI SANITARI

Collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PDF e del PEI/PDP. Seguono gli alunni nelle terapie di recupero. Elaborano con la scuola strategie di intervento.

IL TERRITORIO

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

PROCEDURE SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES

1. Inclusione degli alunni con diagnosi di disabilità (L.104/92)

Per i nuovi alunni iscritti alle classi prime, prima dell'avvio dell'anno scolastico, il Responsabile BES, con alcuni membri della commissione GLI, attiva un percorso di conoscenza così articolato:

1. incontro con la famiglia (fase di conoscenza/orientamento);
2. raccolta ed esame della documentazione;
3. incontro con famiglia + docenti scuola media + (eventualmente) neuropsichiatra, psicologa e assistente sociale;
4. analisi dei bisogni e definizione di un progetto di inclusione.

La diagnosi deve pervenire al Dirigente Scolastico direttamente dalla famiglia.

Tutta la documentazione è inserita nel protocollo riservato.

Il DS comunica la notizia al docente Responsabile BES che inserisce in un'apposita cartella riservata la documentazione pervenuta, dove tutti i docenti del C.d.C. ne prendono visione.

Con l'avvio dell'anno scolastico, dopo un periodo di osservazione, viene programmato l'incontro tra insegnanti del C.d.C., Responsabile BES, la famiglia, operatori ASL e rappresentanti Enti locali per la redazione degli accordi preliminari alla stesura del PEI.

Entro il 30 novembre, il Consiglio di classe procede, in accordo con la famiglia, alla stesura del P.E.I. (piano educativo individualizzato).

Secondo le esigenze ed i bisogni educativi-formativi sono possibili due percorsi:

- **P.E.I. differenziato:** obiettivi non rispondenti agli obiettivi minimi stabiliti nelle programmazioni disciplinari: l'alunno al termine del percorso scolastico ottiene solo un attestato di frequenza.
- **P.E.I. semplificato:** obiettivi didattici riconducibili agli obiettivi minimi stabiliti nelle programmazioni disciplinari: l'alunno al termine del percorso scolastico consegue un regolare titolo di studio.

Il P.E.I. non è immutabile, ma soggetto a continue verifiche ed aggiustamenti a seconda delle necessità dell'alunno. Pur tenendo conto degli specifici obiettivi, interventi, verifiche e valutazioni in relazione ai bisogni dello stesso, il P.E.I. non è slegato dalla programmazione della classe, ma si colloca all'interno della stessa.

2. Inclusione degli alunni con DSA (L. 170/10)

I DSA prevedono una segnalazione specialistica effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di esclusiva competenza di medici e psicologi. Da loro devono pervenire le informazioni in relazione al profilo neuropsicologico dell'alunno e tali informazioni devono essere precise e devono contenere anche le indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dallo specifico profilo dell'allievo. La legge 170/10 stabilisce, per lo studente con certificazione DSA, il diritto ad avere una Programmazione Didattica Personalizzata (PDP) che tenga conto del suo specifico disturbo e dei suoi punti di forza e delle sue debolezze, al fine di permettergli il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati per ogni singola disciplina oltre che degli obiettivi didattici ed educativi trasversali.

Il PDP, redatto in forma scritta, viene concordato dal Consiglio di classe entro il primo bimestre dall'inizio dell'attività didattica (in occasione dei consigli di novembre).

Durante tale periodo, i docenti della classe si impegnano a prender visione della diagnosi e dei PDP precedenti (ove presenti), a osservare lo studente in apprendimento per verificarne difficoltà e abilità, a incontrare la famiglia se necessario e a confrontarsi coi colleghi al fine di fissare gli strumenti dispensativi, le strategie compensative e le modalità di valutazione. La famiglia e lo studente stesso (oppure solo lo studente se maggiorenne) vengono convocati dal consiglio di classe (nella persona del coordinatore) e dal Responsabile BES per la lettura e la condivisione del PDP e sono chiamati a condividerne finalità e contenuti, al fine di attivare delle sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo. Alla famiglia verrà rilasciata una copia del PDP al momento della sua lettura. Nel corso dell'anno scolastico il PDP è soggetto a monitoraggio da parte del consiglio di classe, che ne valuta l'efficacia in occasione delle riunioni previste dal piano annuale delle attività e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità, apportando eventualmente modifiche o integrazioni, previo accordo con la famiglia.

3. Inclusione degli alunni con BES non tutelati dalla l. 104/92 e l. 170/10.

I Consigli di Classe prendendo atto della situazione di fatto e/o delle informazioni provenienti da:

1. Famiglia
2. Docenti
3. Servizi sociali
4. Eventualmente da scuole precedenti

In riferimento a:

- studenti non italofoni neo arrivati: nel caso sussistano le condizioni individuate dalla circolare ministeriale 6/03/13 e dalle direttive ministeriali e regionali che tutelano gli studenti con difficoltà linguistico-culturali ovvero che non abbiano risolto l'alfabetizzazione nella lingua che utilizzano a scuola e/o appartenenti a contesti culturali che non favoriscono il consolidamento dei saperi;
- studenti con difficoltà socioeconomiche ovvero studenti che non siano in possesso di strumenti, testi scolastici, ausili informatici altri materiali didattici;
- studenti con difficoltà relazionali comportamentali ovvero studenti con difficoltà di scolarizzazione e rispetto delle regole;

Per favorire l'espressione delle capacità personali e facilitare l'inclusione individuano la seguente prassi:

- usare trasparenza nella verbalizzazione del Consiglio di Classe;
- convocare la famiglia per informarla della situazione ed eventualmente prospettare la possibilità della redazione di un PDP (piano personalizzato) all'interno della programmazione

curricolare. Quanto in sede di colloquio viene concordato è oggetto di uno specifico verbale, che il Consiglio di Classe assume come punto di riferimento per qualunque successiva azione.

- sentita la famiglia, anche in presenza di un parere contrario da parte della stessa, il Consiglio di Classe può deliberare di attuare comunque il percorso personalizzato deciso. Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, che può essere formalizzato in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. In alternativa ciascun Consiglio di Classe può deliberare una personalizzazione degli interventi, che può essere realizzata solo in alcune discipline, quelle in cui se ne ravvisa la necessità. Tale soluzione andrà opportunamente verbalizzata ed è comunque facoltà del C.d.C. scegliere tra le due possibilità d'intervento.

È opportuno sottolineare la natura del tutto transitoria di molte situazioni di BES individuate dai vari C.d.C., poiché nel corso dello stesso anno scolastico, sulla base di opportune considerazioni di carattere pedagogico-didattico, gli stessi C.d.C. hanno la facoltà di sospendere le misure precedentemente predisposte.

ITER DI INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES

All'inizio dell'anno scolastico i docenti curriculari identificano, compilando le griglie di osservazione per l'individuazione di alunni BES (allegate), entro i consigli di novembre. Gli insegnanti comunicano l'esito delle osservazioni al consiglio di classe il quale, tramite il coordinatore di classe, consegnerà tali schede al Referente per l'inclusione d'Istituto e comunicherà le risultanze alle famiglie degli allievi interessati.

L'istituto inoltre si propone, in collaborazione con il personale psicologo del Centro Educativo e Formativo (CEF), di effettuare una valutazione diagnostica. La documentazione relativa ad ogni alunno, su cui saranno raccolte informazioni relative a dati anagrafici, contesto familiare, anamnesi scolastica, sarà raccolta in apposite cartelle che costituiranno il fascicolo personale.

A seguire, nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio individualizzati e Personalizzati, verrà redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO

Come affermato nella C.M. n.8, tutte le scuole sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico, esattamente entro il mese di giugno, il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

La scuola ha quindi l'onere di proporre il Piano Annuale per l'inclusività, relazionando proprio sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e ancor di più presentare una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

Il PAI è deliberato dal Collegio dei docenti. Il dirigente scolastico ha il compito di individuare le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa rilevarsi utile ed inclusivo per la scuola. Non v'è dubbio che in questa prospettiva più ampia, il PAI allarghi la cerchia dell'integrazione tradizionale, compiuta

dalla singola istituzione scolastica, verso un orizzonte più inclusivo, rinviando, prima di tutto, ad un'analisi dell'effettiva inclusività della scuola.

Il PAI non va inteso come un documento per chi ha bisogni educativi speciali, ma lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, che tenga conto dei differenti stili e ritmi di apprendimento.

Il Piano d'Inclusione è parte integrante del POF d'Istituto e si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Piano Annuale per l’Inclusione (P.A.I.) a.s. 2015/2016

(Aggiornato ad ottobre 2016 e valido per l’anno scolastico 2016/2017)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Numero
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	-
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	12
➤ DSA	6 (*)
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	3 (*)
➤ Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	3
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
➤ Altro	
Totali	18
% su popolazione scolastica	3%
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	-

* 2 allievi con Borderline cognitivo presentano anche DSA

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		

C. C Involgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. C Involgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. C Involgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. R Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO

	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>				X		
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>				X		
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>				X		
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>				X		
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>				X		
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</i>				X		
<i>Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>				X		
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>				X		
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>				X		

<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>			X	
Altro:				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>				
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente scolastico: nella logica dell'autonomia, è il garante delle opportunità formative e dei servizi erogati, ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di ogni studente si realizzi.

Il Referente per l'inclusione:- accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno; -raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);- coordinamento con l'équipe medica; - coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;- organizzazione insieme al Dirigente Scolastico degli incontri con i genitori degli alunni certificati in uscita dalla terza media; - pianificazione dei colloqui di reinserimento con il personale di supporto della scuola media al fine di garantire la continuità educativa; - coordinamento nella stesura del PDP degli alunni con DSA e/o con BES; - collaborazione nelle attività di formazione per i docenti; - azioni di coordinamento del GLI; -ricerca e produzione di materiali per la didattica; - individuazione di adeguate strategie educative; - aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

Il GLI:rilevazione BES nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere in Istituto; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusività).

Consigli di classe: individuazione alunni BES certificati e non per i quali sia necessaria una personalizzazione della didattica (tramite apposite griglie di osservazione/individuazione d'istituto); rilevazione di tutte le certificazioni; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie inclusive; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; stesura e applicazione dei piani di lavoro (PEI, PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; rilevazione casi BES; coordinamento, stesura e applicazione Piani di Lavoro (PEI, PDP).

Assistente alla comunicazione: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio dei Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Dipartimenti: I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la

valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare
- stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- individuare le strategie compensative idonee da inserire nei PDP degli alunni BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- apprendimento cooperativo e peereducation come strategie didattiche compensative per i BES;
- gestione delle relazioni/confitti all'interno dei gruppi;
- comunicazione efficace;
- partecipazione al progetto nazionale "Dislessia amica".

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano annuale dell'inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione–elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quando gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica che prevedano prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è

indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curriculare, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto sono gli Insegnanti di sostegno e l'assistente alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

L'assistente alla comunicazione favorisce interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente curriculare e all'insegnante di sostegno.

E' presente un referente per i BES.

Si prevedono attività didattiche a classi aperte, per piccoligruppi(omogenei ed eterogenei), per progetti ed un maggiore raccordo tra tutte le figure professionali attraverso incontri programmati.

Le finalità: inclusione, recupero difficoltà, valorizzazione eccellenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTI/CTS di zona per attività di formazione e per acquisto di ausili didattici.

Collaborazione con servizi di zona (CEF).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto. Viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe al fine di favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusione e contemporaneamente quella della classe. Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.

Confermare i punti già presenti del curricolo inerenti l'inclusione ed ampliarlo con esperienze legate al territorio (anche tramite esperienze di alternanza scuola-lavoro).

Per gli allievi con disabilità certificate la documentazione da elaborare è la seguente: P.E.I. – P.D.F.

Per gli allievi che fanno riscontrare altre tipologie di disagio, viene elaborato un P.D.P. strutturato in base alle effettive capacità.

Nel P.D.P. vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio-assistenziali territoriali, modalità di verifica e valutazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti in istituto.

Si prevedono incontri di sensibilizzazione sulla tematica dei "BES" con gli allievi dell'istituto e con le loro famiglie.

Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e lavorare sulla continuità per aumentare l'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si può acquisire materiale didattico accedendo ad internet quando gratuito.

Si dispone di risorse umane da utilizzare per progetti di inclusione e compresenze (organico di potenziamento).

Le proposte progettuali, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non presenti in istituto.

L'Istituto necessita:

- Di finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli allievi
- Incremento di risorse tecnologiche specialmente dove necessitano strumenti compensativi
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di rapporti con CTI/CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza dei ragazzi provenienti dagli ordini di scuola inferiori, in maniera tale da far vivere loro il passaggio tra ordini di scuola diversi con minore ansia.

Il PAI che si propone ha come fondamenta il concetto di continuità. Tale concetto si traduce nel sostenere l'allievo nella crescita personale e formativa.

L'obiettivo principale che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di sviluppare un proprio "progetto di vita" futuro.

GLOSSARIO BES

ADHD: Sindrome da deficit di attenzione e iperattività: è un disturbo del comportamento caratterizzato da inattenzione, impulsività e iperattività motoria che rende difficoltoso, e in alcuni casi impedisce, il normale sviluppo e integrazione sociale dei bambini.

COMORBILITÀ: Coesistenza in uno stesso individuo di due (o più) patologie diverse. Una caratteristica rilevante nei BES è la comorbilità. È frequente, infatti, accertare la compresenza nello stesso soggetto di più Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o la compresenza di disturbi neuropsicologici (come l'ADHD, disturbo dell'attenzione con iperattività) e psicopatologici (ansia, depressione e disturbi della condotta).

CTI: Centri territoriali per l'inclusione (ex CTRH, Centri Territoriali di Risorse per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità) presenti a livello di distretto socio-sanitario.

CTS: Centro Territoriale di Supporto presente in ogni provincia della Regione; elemento di coordinamento e raccordo territoriale per tutte le attività riguardanti l'inclusione. Costituiti a fine 2006 con azione prevalentemente di informazione/formazione, consulenza, gestione degli ausili e comodato d'uso, raccolta di buone pratiche, attività di ricerca didattica e sperimentazione di nuovi ausili. Con la L. 170 e la Direttiva viene a modificarsi la competenza del CTS.

CTRH: Centri Territoriali di Risorse per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Vedi CTI.

DOP: Il Disturbo Oppositivo-Provocatorio (DOP) è un disturbo del comportamento, riguarda cioè il modo in cui il bambino agisce, il suo modo di relazionarsi agli altri.

DSA – Disturbi specifici dell'apprendimento: Disturbi neurologici evolutivi che entrano nella classificazione DSM-IV dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che vengono diagnosticati se i risultati ottenuti in test standardizzati su lettura, espressione scritta, comprensione o calcolo sono significativamente sotto al livello previsto per età, istruzione e intelligenza (*dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia*).

GLH: Gruppi di Lavoro per l'Handicap, obbligatori nelle scuole di ogni ordine e grado ex art.15 L104/92

GLI: Gruppo di lavoro per l'inclusività previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8/2013 che sostituisce il GLHI. Tale gruppo ha il compito di rilevare la presenza dei BES nell'istituto, raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi, fornire consulenza e supporto ai docenti; effettuare una rilevazione e un monitoraggio del

livello di inclusività dell’istituto, ed elaborare un Piano annuale per l’inclusività (PAI) entro il 30 giugno di ogni anno scolastico.

GLIP: gruppo di lavoro interistituzionale provinciale per l’integrazione scolastica. Definisce le linee di indirizzo provinciali per l’integrazione scolastica degli alunni disabili si raccorda con il GLIR attraverso i referenti USR e con il CTS.

GLIR: gruppo di lavoro interistituzionale regionale per l’integrazione scolastica. Definisce le linee di indirizzo regionale per l’integrazione degli alunni disabili e per gli alunni in situazione di BES; si raccorda con i GLIP attraverso il referente USR.

ICF: Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute. L’ICF si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socioculturale di riferimento possono causare disabilità. Tramite l’ICF si vuole quindi descrivere non le patologie delle persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l’individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l’unicità e la globalità. Lo strumento descrive tali situazioni adottando un linguaggio standard ed unificato, cercando di evitare fraintendimenti semantici e facilitando la comunicazione fra i vari utilizzatori in tutto il mondo.

MISURE DISPENSATIVE: Indicano tutto ciò che i singoli docenti, dopo un’attenta interpretazione della diagnosi, non devono pretendere dallo studente con BES. Sono interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose. Ad esempio: la limitazione o l’eliminazione della lettura ad alta voce o del prendere appunti i classe! Le misure dispensative non violano l’imparzialità, ma mettono lo studente con BES sullo stesso piano dei suoi compagni.

PAI: Piano annuale dell’inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Il Piano deve essere discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli USR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di I Bisogni educativi speciali.

PDP: Piano didattico Personalizzato previsto dalla Legge 170 del 2010 e poi esteso a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. E’ uno strumento di progettazione che “ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti(...). È necessario che l’attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe, dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia” (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012).

PEI: Piano Educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l’alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all’educazione e all’istruzione, di cui ai primi quattro commi dell’art. 12 della legge n. 104 del 1992.

STRUMENTI COMPENSATIVI: Sono definiti così quegli strumenti che permettono a un soggetto di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo e/o da un deficit e di facilitare lo studio e il diritto alla conoscenza, senza dipendere necessariamente da un mediatore.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre alle normali attività curriculare, in quest'anno scolastico, gli studenti saranno impegnati in attività e progetti, che contribuiranno ad ampliare le loro conoscenze, a sviluppare la loro personalità ma soprattutto ad avere un riscontro del quadro culturale acquisito. Ogni Consiglio di classe delibererà la partecipazione a tali attività e progetti, purché venga rispettato il limite di giorni 6 (sei) previsto per le uscite didattiche. Fanno eccezione le attività che coinvolgono un limitato numero di alunni per classe.

ATTIVITA' DI ISTITUTO

Il Teatro incontra la scuola:progetto di accostamento al linguaggio teatrale condotto dall'Associazione Officine Teatrali Quintarmata.Rilanciare attraverso la pratica teatrale la comprensione del sé, degli altri e del mondo; Ispessire la crescita psico-cognitiva-affettiva dei giovani; Favorire l'interazione tra scuola e teatro; Diffondere la cultura teatrale professionale;

Sicurezza a scuola:corso di primo soccorso per studenti, con a collaborazione del 118 e dell'ASP;

Pari opportunità:seminari sulla "parità di genere e sulla prevenzione di discriminazione e violenza a scuola";

Seminari ed incontri:seminari giuridico-economici; seminari sul cyber-bullismo e sul corretto uso di internet. Intervento formativo sul fenomeno "Bullismo a scuola" a cura del prof. Nicola Malizia, dell'Università "Kore" di Enna.

Alimentazione ed educazione alla salute e a sani stili di vita:l'alimentazione come prevenzione delle malattie;

Sportello nutrizionale:Alimentazione e ('') salute.

Anemia mediterranea, sintomi, cura e diagnosi

Scuola di fotografia e corretto uso delle immagini

Competenze digitali:corsi relativi ai moduli per il conseguimento dell'ECDL;

La giornata della memoria:incontri e viaggi di istruzione per la commemorazione della giornata della memoria.

Preparati all'Università:test di ammissione

Viaggi d'istruzione: I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche sono regolamentati dal Regolamento approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 12/11/2009, modificato nella seduta del 25/10/2013 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 6/12/2013. I viaggi di istruzione, di durata non superiore a giorni sei, organizzati anche per classi aperte, sono previsti per le classi seconde e quinte. Soltanto per le classi quinte è consentito il viaggio all'estero.Alcune attività e/o progetti presentano una valenza culturale, didattica e formativa che ne fanno un elemento di connotazione del nostro Istituto e un tessuto culturale di base. Tali attività sono di seguito elencate con la specificazione degli obiettivi che si intende perseguire.

Rappresentazioni classiche di Siracusa: Avvicinare gli studenti al mondo classico, accrescere la sensibilità culturale verso i temi del mondo classico, conoscere il panorama culturale e letterario dell'Atene del V sec. a. C.

Parco letterario: Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale, civile e sociale esistente a livello locale, trasposto e divulgato in forma letteraria.

Teatro in lingua straniera: Avvicinare gli alunni alla cultura anglosassone attraverso la conoscenza di testi musicali e teatrali come espressione culturale della civiltà inglese e americane.

Stage linguistico: Avvicinare gli alunni alla cultura anglosassone attraverso la conoscenza e la sperimentazione del vivere quotidiano nell'ambiente socio-culturale, artistico e storico di un paese di lingua inglese. Potenziare le competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese.

Stage di Vulcanologia: Conoscere e comprendere il fenomeno del vulcanismo attraverso la didattica museale e attraverso attività laboratoriali e di campo sui vulcani che caratterizzano il territorio siciliano, inquadrare il vulcanismo siciliano nel quadro generale della tettonica delle placche, promuovere interazioni con enti di ricerca e fruire della collaborazione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Progetto Astronomia in collaborazione con parco astronomico delle Madonie di Isnello: Promuovere l'osservazione diretta e la ricerca anche attraverso incontri con esperti, fornire un quadro d'insieme delle problematiche relative all'ambiente celeste, comprendere le complesse interazioni tra il pianeta Terra e gli altri corpi celesti.

Progetto Intercultura: Promuovere scambi ed esperienze interculturali per favorire l'incontro e il dialogo tra culture diverse ai fini della costruzione di una società mondiale pacificata.

Gruppo Sportivo Studentesco: Promuovere la cultura sportiva per consolidare il processo di crescita degli alunni attraverso la pratica agonistica e non agonistica, formazione di una positiva immagine di sé, creazione di atteggiamenti di cooperazione sociale e di responsabilità morale.

Progetto Sci: Conoscenza del territorio madonita attraverso lo sci, unificazione di esperienze e conoscenze derivanti da discipline diverse attraverso l'attività motoria realizzata in ambiente naturale.

Progetto Alternanza scuola-lavoro: "Studenti ...in azienda": favorire la maturazione e l'autonomia dello studente; fornire elementi di orientamento professionale; integrare i saperi didattici con saperi operativi; acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Progetto "Export Management Plus" con incubatore di impresa

Olimpiadi di matematica: il progetto si incentra sullo stimolo motivazionale allo studio della matematica, che nasce da una sana competizione e da un confronto con altre scuole.

Olimpiadi di scienze naturali: Fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini attraverso lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali; realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane; individuare nella pratica un curricolo di riferimento per le Scienze Naturali sostanzialmente condiviso dalla variegata realtà delle scuole superiori italiane.

Olimpiadi di Filosofia: La finalità del progetto consiste nel favorire l'approfondimento delle conoscenze filosofiche e logico-critiche attraverso la partecipazione a momenti di sana competizione e confronto con altre realtà scolastiche.

Olimpiadi di Inglese: Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera inglese mediante la selezione e la partecipazione ad attività condivise con altre realtà scolastiche.

Olimpiadi di Italiano: Potenziamento delle conoscenze e competenze linguistico-grammaticali, comprensione del testo e produzione. Selezionare i migliori alunni di tutte le classi, misurando attraverso la somministrazione

di test, le conoscenze e le competenze linguistico-grammaticali e di comprensione e interpretazione del testo secondo le modalità previste dal bando nazionale "Olimpiadi di Italiano 2016-2017".

Competizione di "Politica Monetaria" organizzata dalla Banca d'Italia in collaborazione con la BCE; Generation Euro Students' Award è una gara a squadre che si tiene ogni anno, con l'obiettivo di aiutare gli studenti delle scuole secondarie superiori a comprendere la politica monetaria e le sue implicazioni per l'intera economia. Esplorando la funzione degli strumenti di politica monetaria, in particolare delle decisioni sul tasso di interesse, e utilizzando alcuni dati di cui dispone il Consiglio direttivo della BCE, i ragazzi potranno acquisire una migliore cognizione del ruolo delle banche centrali. L'iniziativa è finalizzata inoltre a sensibilizzare gli studenti riguardo alle tematiche dell'Eurosistema e ad ampliare le loro conoscenze del mondo della finanza.(squadre delle classi IV - V A SIA sez. ITE)

Progetto Legalità: Incontri, dibattiti e seminari alla presenza di autorevoli esponenti delle Istituzioni e dell'Informazione, testimonianze, partecipazione a iniziative ed eventi anche in collaborazione con Enti e Associazioni a livello locale e regionale, visite guidate nei luoghi simbolo della lotta alla criminalità organizzata, eventuale produzione di testi e materiali, anche audio-visivi.

Progetto Cineforum: Visione di pellicole cinematografiche e documentari d'autore al fine di proporre un articolato e approfondito dibattito su tematiche curriculari e di rilievo didattico-educativo.

Progetto: "La scuola va al cinema" in collaborazione con il **Cine teatro Grifeo di Petralia Sottana**: promuovere un'attività didattica e di svago attraverso il cinema; far comprendere il linguaggio cinematografico;

Progetto "L'importanza della Microstoria": far nascere e consolidare la passione per lo studio della storia finalizzata alla formazione della memoria collettiva, necessaria a vivere consapevolmente il presente e a proiettarsi consapevolmente nel futuro.

Progetto "Liberty a Palermo": Ampliare la conoscenza delle opere del Liberty palermitano in particolare le architetture dei Basile

Visita guidata "Palermo medioevale": Conoscere, attraverso la visita guidata di alcuni monumenti (La Zisa, Palazzo dei Normanni, la Cattedrale, la Martorana, San Cataldo, l'Abbazia di Monreale), l'architettura medioevale a Palermo.

Progetto "Un tuffo nel Rinascimento italiano": Conoscere, attraverso la visita guidata dei principali monumenti e musei fiorentini, i principali protagonisti del Rinascimento italiano.

Visita guidata nella Val di Noto: Conoscere, attraverso la visita guidata della Val di Noto (culla del Barocco siciliano), i caratteri salienti dell'architettura barocca.

Progetto "Patentino Ciclomotori": Conseguimento del certificato di guida dei ciclomotori da parte dei minorenni e dei maggiorenni sprovvisti di altro documento di guida. (D. L.vo 9/2002)

Progetto PON 10862 FSE "Inclusione sociale e lotta al disagio" (Scuole aperte) in rete con Istituto Comprensivo Gangi, ISS Domina di Petralia Sottana

Progetto PON FSE "Curriculi Digitali" in rete con ISS V. Emanuele III di Palermo, Liceo Einstein di Palermo, ISS Domina di Petralia Sottana

Progetto "Promozione dell'educazione alla salute, dell'educazione alimentare e a corretti stili di vita".

MODALITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Il Ministro della Pubblica Istruzione, con D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e con l'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007, ha introdotto nuove modalità di recupero delle insufficienze nelle scuole secondarie superiori.

Il provvedimento illustra le modalità di svolgimento delle attività di recupero, che costituiscono parte ordinaria e permanente del POF di ciascun istituto scolastico, e delle prove di verifica.

In particolare, per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio o di altre verifiche periodiche presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe dovrà predisporre specifici interventi di recupero delle carenze rilevate, di cui saranno portate a conoscenza le famiglie degli studenti interessati con la possibilità di scegliere se avvalersi o meno di tali iniziative.

In ogni caso, "che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie".

Per quegli studenti che presenteranno valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale in una o più materie il consiglio di classe procederà inoltre "ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero".

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

In applicazione del D.M. n. 80, dell'O.M. n.92 e del "Regolamento sui criteri generali per le attività di recupero delle insufficienze e dei debiti" approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2007, il nostro Istituto attua le seguenti modalità di recupero:

- Durante il primo trimestre sarà compito di ogni docente prevedere il recupero in itinere per quegli alunni con lacune evidenti nelle loro discipline. Tale attività va intesa come ordinaria e nel registro personale dovranno essere indicati tempi e modalità.
- Dopo gli scrutini del I trimestre sarà compito di ogni docente prevedere una "pausa didattica" per la propria disciplina e durante le proprie ore per tentare di colmare le lacune emerse in sede di scrutinio.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

TABELLA A

Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009, n. 99

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Credito scolastico – Candidati Interni			
Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Agli alunni, ammessi alla classe successiva, sia agli scrutini di giugno che a quelli di agosto, e all’Esame di Stato con votazione a maggioranza del Consiglio di classe, sarà assegnato il credito minimo della fascia risultante dalla media dei voti. (Integrazione apportata dal Collegio dei Docenti con delibera del 17/10/2011).

TABELLA A1

Crediti formativi ai fini dell’attribuzione del punteggio aggiuntivo per l’attribuzione del credito nell’ambito della banda di oscillazione (Tabella approvata dal Collegio dei Docenti del 04/10/2007)

	0,10	0,15	0,20
Assiduità frequenza scolastica (1) M = numero di assenze	—	—	$M \leq 20$
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	accettabile	buono	eccellente
Partecipazione ad attività complementari integrative (qualità della partecipazione)	accettabile	buono	eccellente
Crediti formativi extrascolastici documentati e coerenti con il corso di studi intrapreso (per la presenza di 1 o più crediti)	—	—	almeno uno
Religione cattolica o materia alternativa (2)	discreto	buono	ottimo

(1) Non saranno prese in considerazione le assenze di lunga durata per motivi di salute giustificate con certificato medico.

(2) Agli alunni che scelgono le attività alternative all’insegnamento della religione cattolica si attribuisce lo stesso punteggio assegnato per l’insegnamento della religione cattolica purché dette attività siano certificate dal coordinatore di classe e valutate dal Consiglio di classe. Nel caso di studio individuale, la valutazione viene effettuata dal Consiglio di classe su proposta del Docente che segue lo studente o sulla base di una autocertificazione dell’attività di studio individuale effettuata dallo stesso studente e valutata dal Consiglio di classe.

NOTE

Assiduità frequenza scolastica

- Possono essere prese in considerazione un numero massimo di 10 entrate in ritardo e/o uscite anticipate e un numero massimo di 10 assenze superate le quali non si dà luogo all'attribuzione del punteggio.
- Sono esclusi dall'attribuzione del punteggio previsto dalla tabella aggiuntiva gli alunni che abbiano partecipato anche ad una sola assenza di massa immotivata formalmente sanzionata.
- Si deroga a queste prescrizioni solo per gravi e documentati motivi (il compito di riferire al C.d.C. è del Coordinatore).

Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo

- La partecipazione al dialogo didattico-educativo deve essere deliberata dal C.d.C. in sede di scrutinio finale.

Partecipazione ad attività complementari integrative

- Il punteggio aggiuntivo viene attribuito a condizione che nella documentazione attestante l'attività svolta, lo studente sia stato presente alle attività ed abbia avuto un giudizio positivo. Queste condizioni devono risultare dalla documentazione presentata.

Crediti formativi extrascolastici documentati:

I crediti devono essere valutati dal Consiglio di classe in ordine:

- All'Ente che deve essere riconosciuto adeguato alle finalità formative dell'Istituto.
- Al certificato che deve indicare nei dettagli la durata dell'attività formativa, le competenze acquisite, le valutazioni delle stesse.
- Le competenze devono essere valutate positivamente e risultare coerenti con le finalità dell'Istituto.

In mancanza anche di uno solo dei sopracitati criteri, le certificazioni non vengono prese in considerazione.

Conformemente alla scelta della legge di riforma sugli esami di Stato, che ha previsto il riconoscimento delle situazioni di eccellenza, il Collegio dei Docenti invita tutti i Docenti a utilizzare la intera gamma della scala decimale delle votazioni per non comprimere i risultati degli studenti più meritevoli.

TABELLA A2

(Approvata dal Collegio dei Docenti del 17/05/2010)

Media dei voti	Assegnazione del credito		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3	3	4
6 < M ≤ 6,5	4	4	5
6,5 < M ≤ 7	5	5	6
7 < M ≤ 7,5	5	5	6
7,5 < M ≤ 8	6	6	7
8 < M ≤ 8,5	6	6	7
8,5 < M ≤ 9	7	7	8
9 < M ≤ 10	8	8	9

Dopo aver determinato la fascia ministeriale dalla tabella A, mediante la media aritmetica dei voti riportati, per stabilire se l'alunno prenderà il credito minimo o il credito massimo della fascia, vengono presi in considerazione i descrittori elencati nella tabella A1. La somma dei descrittori verrà aggiunta alla media aritmetica riportata dall'alunno e verrà assegnato il credito in base alla suddivisione della tabella A2 tenendo conto delle fasce della tabella ministeriale A **che non si possono oltrepassare**.

Per l'assegnazione del credito scolastico ai candidati esterni saranno utilizzate le seguenti tabelle:

TABELLA A3

Candidati esterni – Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti agli esami di idoneità	Assegnazione dei punti di credito scolastico
M=6	3
6<M≤7	5
7<M≤8	6
8<M≤8,5	7
8,5<M≤10	8

TABELLA A4**Candidati esterni – Prove preliminari**

Media dei voti conseguiti alle prove preliminari	Assegnazione dei punti di credito scolastico
M=6	3
6<M≤7	5
7<M≤8	6
8<M≤8,5	7
8,5<M≤10	8

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE E OPERATIVE PRATICATE NELLA SCUOLA

Il Collegio dei docenti, nella seduta dello 01/09/2015, ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in un trimestre più un pentamestre.

Scansione oraria delle attività didattiche

Sez. ITE e Turismo

Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato	ore 8,15	ore 13,15
Martedì e venerdì:	ore 8,15	ore 13,30
Corso Serale per adulti	ore 18,00	ore 23,00

L'orario delle lezioni sarà articolato nel modo seguente:

Sez. ITE e Turismo

Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato: tutte le ore avranno una durata di 60'

Martedì e venerdì: tutte le ore avranno una durata di 55'

Scansione oraria:

Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato: 1^ ora: 8,15-9,15 2^ ora: 9,15-10,15

3^ ora: 10,15- 11,15 4^ ora: 11,15-12,15

5^ ora: 12,15- 13,15

*L'intervallo si svolge dalle ore 11,10 alle ore 11,20 ed è compreso all'interno della terza e quarta ora di lezione.
Durante questo periodo di tempo i cancelli esterni dovranno rimanere chiusi.*

Martedì e venerdì:	1^ ora: 8,15 -9,05	2^ ora: 9,05 – 10,00
	3^ ora: 10,00 – 10,55	4^ ora: 10,55 – 11,50
	5^ ora: 11,50 – 12,40	6^ ora: 12,40 – 13,30

L'intervallo si svolge dalle ore 10,50 alle ore 11,00 ed è compreso all'interno della terza e quarta ora di lezione.

Gli insegnanti dovranno recuperare, con la classe, 5 minuti per ogni ora di lezione svolta dalla terza alla quinta ora del martedì e del venerdì, secondo un calcolo effettuato in seguito. Tale recupero sarà programmato secondo le seguenti modalità:

- Sostituzione di colleghi assenti.
- Rientri pomeridiani con le classi di riferimento.
- Altre soluzioni alternative a partire dal II quadrimestre dopo attento monitoraggio delle ore ancora da recuperare.

Corso serale per adulti

Tutte le ore avranno una durata di 60'.

da lunedì a venerdì: inizio lezioni ore 18,00 termine lezioni ore 23,00

Scansione oraria:

da lunedì a venerdì:	1^ora: 18,00 – 19,00	2^ora: 19,00 – 20,00
	3^ora: 20,00 – 21,00	4^ora: 21,00 – 22,00
	5^ora: 22,00 – 23,00	

L'intervallo si svolge dalle ore 20,55 alle 21,05 ed è compreso all'interno della terza e quarta ora di lezione

Sez. Liceo

Nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato verranno effettuate 5 ore di 60 min, dalle 8.15 alle 13.15.

L'intervallo si svolge dalle ore 11.10 alle ore 11.20 ed è compreso all'interno della III e della IV ora di lezione.

Nel giorno di lunedì verranno effettuate frazioni orarie di 55 min con la seguente scansione:

I ora: dalle 8.15 alle 9.10

II ora: dalle 9.10 alle 10.05

III ora: dalle 10.05 alle 11.00

IV ora: dalle 11.00 alle 11.55

V ora: dalle 11.55 alle 12.50

VI ora: dalle 12.50 alle 13.45

L'intervallo si svolge dalle ore 10.55 alle ore 11.05 ed è compreso all'interno della III e della IV ora di lezione.

Il lunedì la sesta ora è prevista per il solo Liceo Classico.

Gli insegnanti dovranno recuperare, con la classe, 5 minuti per ogni ora di lezione svolta dalla terza alla quinta ora del martedì e del venerdì, secondo un calcolo effettuato in seguito. Tale recupero sarà programmato secondo le seguenti modalità:

- Sostituzione di colleghi assenti.
- Rientri pomeridiani con le classi di riferimento.

- Altre soluzioni alternative a partire dal II quadri mestre dopo attento monitoraggio delle ore ancora da recuperare.

Rapporti scuola – famiglia

Il nostro Istituto ritiene che la collaborazione tra scuola e famiglia è lo strumento più prezioso che abbiamo per una scuola di tutti e per tutti, una scuola di qualità capace di accompagnare i ragazzi nell'avventura della conoscenza e della crescita della loro persona. Convinti che la scuola realizzi il proprio compito educativo solo con una forte alleanza con la famiglia, il nostro Istituto si propone di realizzare tale alleanza con le seguenti modalità:

- Si individua nel Coordinatore di classe la figura che attiva tutte le strategie ritenute necessarie per coinvolgere le famiglie al fine di ottenere da esse la massima collaborazione;
- Vengono fissati due ricevimenti collegiali dei genitori che si svolgeranno secondo un calendario definito annualmente e dei ricevimenti settimanali.

La consegna delle schede di valutazione relativa ai risultati del profitto del I trimestre avverrà on line.

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E DEI RISULTATI RAGGIUNTI

I soggetti che dovranno valutare l'offerta formativa ed i risultati raggiunti sono i Consigli di Classe. Le classificazioni individuali degli alunni sono quadri mestrali.

VALUTAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'articolo 14 del D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) al comma 7 recita: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo."

Con nota del 27 ottobre 2010, prot. n.7736 il MIUR chiarisce che le assenze dovute alla permanenza in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli alunni seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura non possono essere considerate alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art. 11 del già citato D.P.R. (Valutazione degli alunni in ospedale). Il Collegio dei Docenti, nella seduta dell'8 gennaio 2013, ha deliberato che le assenze di lutto per parenti e affini fino al terzo grado non rientrano tra le assenze computabili ai fini della valutazione dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

L'art. 2, comma 3, della Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, di conversione del decreto legge 01 settembre 2008 n. 137, prevede che a partire dall'A.S. 2008/09, "la votazione sul comportamento degli studenti attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo". Pertanto, il Collegio Docenti, tenuto conto anche del contenuto del D.M. 16 gennaio 2009 n. 5 ("Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento") e della Circolare Ministeriale n. 50 del 20 maggio 2009 delibera quanto segue:

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, sulla base dei seguenti criteri:

- Comportamento nei confronti del D.S., dei docenti, di tutto il personale e dei compagni.
- Rispetto delle regole della scuola (Regolamento d'Istituto, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità) e di quelle stabilite con gli insegnanti nelle singole classi.
- Frequenza regolare delle lezioni, puntualità e rispetto degli orari scolastici.
- Collaborazione con gli insegnanti e i compagni.
- Rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
- Provvedimenti disciplinari.

La valutazione in sede di scrutinio finale tiene conto del comportamento dell'allievo nell'intero anno scolastico. Tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (art. 3 comma 2 D.M. 5/2009).

La valutazione del comportamento si riferisce non solo a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ma anche agli interventi e alle attività di carattere educativo posti in essere al di fuori e essa (viaggi di istruzione, visite guidate e qualsiasi tipo di attività didattica esterna).

L'impegno e la partecipazione relativi alle singole discipline sono elementi di valutazione già compresi nella definizione del voto di profitto.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA COMPORTAMENTO E VOTO

(approvata dal Collegio dei docenti il 12/11/2009)

10	Comportamento esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri in tutte le attività scolastiche. Rispetto del Regolamento di Istituto e delle regole di convivenza civile sempre scrupoloso e consapevole. Frequenza assidua; puntualità continua; ridottissimo numero di assenze, di ritardi e/o di uscite anticipate. Collaborazione con docenti e compagni spiccatamente fattiva e costruttiva. Rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce molto attento e accurato. Assenza di richiami verbali, note scritte, provvedimenti disciplinari.
9	Comportamento corretto e disciplinato; impegno, partecipazione e adempimento dei propri doveri costante, serio e proficuo in tutte le attività scolastiche. Rispetto del Regolamento di Istituto e delle regole di convivenza civile attento e consapevole. Frequenza regolare; puntualità; ridotto numero di assenze, di ritardi e di uscite anticipate. Collaborazione con docenti e compagni fattiva e costruttiva. Rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce attento e accurato. Assenza di note scritte e di provvedimenti disciplinari.
8	Comportamento generalmente corretto e disciplinato; impegno e partecipazione attivi; regolare adempimento dei propri doveri in tutte le attività scolastiche. Rispetto del Regolamento di Istituto e delle regole di convivenza civile apprezzabili. Frequenza regolare; assenze, ritardi e uscite anticipate poco frequenti. Buona collaborazione con docenti e compagni. Rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce generalmente attento. Presenza di richiami verbali; assenza di note scritte e di provvedimenti disciplinari.
7	Comportamento talvolta poco corretto e disciplinato; impegno e adempimento dei propri doveri discontinui; partecipazione poco attiva in tutte le attività scolastiche. Occasionale mancanza di rispetto del Regolamento di Istituto e delle regole di convivenza civile. Frequenza quasi regolare; assenze, ritardi e/o uscite anticipate frequenti e qualche assenza non giustificata. Collaborazione con compagni e docenti poco significativa. Rari episodi di poca cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi. Frequentati richiami verbali; una o più note scritte di natura non grave; sospensione di durata non superiore a giorni tre. In presenza di alunni con una sola nota disciplinare o di una nota all'intera classe, il Consiglio di Classe valuterà se attribuire o meno il voto 7 (modifica apportata dal Collegio dei Docenti in data 8 gennaio 2013).
6	Comportamento poco corretto e rispettoso; impegno scarso; adempimento saltuario dei propri doveri; partecipazione passiva a tutte le attività scolastiche. Frequentati violazioni del Regolamento di Istituto e delle regole di convivenza civile. Frequenza irregolare; assenze, uscite anticipate e/o ritardi numerosi e assenze non giustificate. Debole collaborazione con compagni e docenti. Scarsa cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi.

	Numerose note scritte; sospensione di durata non superiore a giorni quindici.
5	<p>Comportamento gravemente offensivo, irresponsabile o pericoloso per sé e per gli altri; atteggiamenti oltraggiosi, totale assenza di interesse per tutte le attività scolastiche.</p> <p>Sistematica violazione del Regolamento di Istituto e delle regole di convivenza civile.</p> <p>Frequenza molto discontinua; elevato numero di assenze e/o ritardi e uscite anticipate non giustificate.</p> <p>Collaborazione con compagni e docenti inesistente.</p> <p>Gravi danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.</p> <p>Provvedimenti disciplinari con sospensione superiore a quindici giorni.</p>

Tipologia degli strumenti utilizzati

Le prove di verifica saranno condotte per iscritto, oralmente e/o con prove pratiche, facendo uso di test, questionari, saggi, interrogazioni e relazioni.

La verifica formativa avverrà in itinere e servirà ad accettare l'andamento del curriculum e ad individuare, durante lo svolgimento dei vari argomenti, gli alunni bisognosi di interventi compensativi o integrativi. La valutazione sia periodica che finale terrà conto dei risultati delle prove e di altri elementi concordati in seno ai consigli di classe, quali l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione, in osservanza dello Statuto degli studenti (art.2, comma 4), sarà trasparente e tempestiva e mirerà ad attivare processi di autovalutazione per migliorare l'efficacia dello studio.

Le verifiche sommative previste per periodo saranno almeno due per l'orale, due per lo scritto.

Secondo delibera del Collegio dei docenti del 20/11/2013 verrà attribuito un voto unico nelle seguenti discipline: Disegno, Storia dell'Arte, Scienze Naturali e Fisica per il Liceo Scientifico; Scienze Motorie per il Liceo Classico e Scientifico; Scienze Motorie, Chimica, Fisica, Informatica, Economia Aziendale (solamente nel Biennio) per la Sez. ITE.

Nelle classi iniziali si somministreranno test d'ingresso.

Il rifiuto alla verifica verrà annotato nel registro personale del docente, espressamente con un segno convenzionale. Le annotazioni relative al rifiuto delle verifiche sono tenute in considerazione al momento della valutazione e dello scrutinio.

Corrispondenza tra livelli di conoscenza e voti

In ottemperanza alla C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012 sulla Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado – Indicazioni per gli scrutini dell'anno scolastico 2012-13, il Collegio dei docenti nella seduta dell'8 gennaio 2013 ha deliberato, per le classi interessate dalla riforma, cioè per le prime, le seconde e le terze, di formulare negli scrutini intermedi il doppio voto in ciascuna disciplina.

Il Collegio dei docenti, nella seduta del 20 novembre 2008 ha approvato la Tabella di seguito riportata per l'attribuzione dei voti nelle singole discipline.

<i>Voto</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>
<i>Indicatore</i>										
Impegno e partecipazione	Nulli	Molto rari e di scarso livello.	Rispetta gli impegni in maniera molto discontinua.	Rispetta poco gli impegni.	Non rispetta sempre gli impegni. Partecipazione discontinua al lavoro scolastico.	Abitualmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni.	Impegno continuo e partecipazione attiva.	Costanti, con iniziative personali.	Assidui, con fattivi e originali contributi al dialogo.	Assidui, con contributi al dialogo che ne elevano il livello in maniera significativa.
Acquisizione contenuti	Non ha acquisito alcuna conoscenza. Non fornisce prove di valutazione. Commette gravissimi errori.	Conosce pochissimi contenuti e in maniera alquanto frammentaria e superficiale. Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici.	Ha conoscenze frammentarie e superficiali. Commette diversi errori anche gravi nell'esecuzione di compiti.	Ha conoscenze carenti. Commette diversi errori anche gravi nell'esecuzione di compiti semplici.	Ha conoscenze non molto approfondite e commette errori nella comprensione.	Ha conoscenze non molto approfondite ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.	Ha conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi.	Possiede conoscenze complete ed approfondite. Non commette errori né imprecisioni.	Possiede conoscenze complete, molto approfondite ed articolate.	Possiede conoscenze complete. Conosce in maniera approfondita tutti gli aspetti e le parti dei contenuti proposti e li arricchisce con ricerche e approfondimenti personali.
Elaborazione contenuti	Assente	Assente	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze e commette gravi errori. Non riesce a condurre alcuna analisi.	Stenta ad applicare le conoscenze ed a condurre analisi.	Commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi.	Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore.	Sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare sintesi anche senza gravi imprecisioni.	Sa applicare le sue conoscenze senza errori ed imprecisioni ed effettua analisi ben approfondite.	Possiede grande autonomia di analisi e collega le conoscenze in maniera originale.	E' del tutto autonomo nella rielaborazione critica delle conoscenze. Opera collegamenti e li espone con dovizia di riferimenti convincenti e fondati.
Autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Assente	Assente	Non sa elaborare le conoscenze. Manca totalmente di autonomia.	Ha difficoltà evidenti nella elaborazione dei contenuti.	Ha poca autonomia nella rielaborazione delle conoscenze. Coglie non compiutamente gli aspetti essenziali.	E' impreciso nell'effettuare sintesi. Ha qualche spunto di autonomia.	E' autonomo nella sintesi ma non approfondisce troppo.	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni autonome.	Ha sviluppate capacità di giudizio. Effettua un'analisi critica motivata e fondata su argomentazioni consapevolmente maturate	Ha notevoli capacità di giudizio, fondato su una capacità di analisi e critica molto sviluppata.
Abilità linguistiche ed espressive	Non è in grado di esprimere adeguatamente alcun concetto.	Si esprime in maniera approssimativa e molto frammentaria.	Commette numerosi errori che oscurano il significato del discorso.	Si esprime con incertezze ed errori.	Commette qualche errore. Stenta nell'esprimere concetti.	Esposizione poco fluente ma con terminologia accettabile e senza gravi errori.	Esponde con chiarezza e terminologia appropriata.	Usa la lingua in modo autonomo ed appropriato.	Si esprime in modo ineccepibile. Non commette alcun errore o imprecisione. Conosce approfonditamente il linguaggio tecnico delle varie discipline.	Si esprime brillantemente. E' preciso anche nell'uso del linguaggio specifico delle varie discipline. Espone i contenuti in maniera convincente.
Coordinazione motoria	Non offre alcun strumento di valutazione perché si rifiuta di partecipare alle attività.	Mostra uno scarsissimo impegno e pertanto non sa usare gli strumenti.	Presenta gravi incertezze nell'uso degli strumenti. Ha difficoltà motorie.	Ha difficoltà nell'uso degli strumenti. Ha alcune difficoltà motorie.	Usa gli strumenti con qualche difficoltà ma non ha problemi di tipo motorio.	Usa correttamente gli strumenti ed è autonomo nel coordinamento motorio.	Sa usare in modo autonomo gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti.	E' del tutto autonomo sia nell'uso degli strumenti sia nella coordinazione motoria.	È del tutto autonomo sia nell'uso degli strumenti sia nella coordinazione motoria.	È del tutto autonomo sia nell'uso degli strumenti sia nella coordinazione motoria.

INFORMAZIONI GENERALI

Dirigente Scolastico

Prof. Manzone Cataldo

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Prof. Ferrarelli Giuseppe

Prof. Bonomo Marcello

Direttore dei Servizi generali e amministrativi

Rag. Nuci Vincenzo

R.S.U.

R.S.A.

Prof.ssa Fiocco Daniela

Consiglio d'Istituto

prof. Manzone Cataldo

Dirigente Scolastico

Docenti

Bonomo Marcello

Cannizzaro Pina

Domina Maria

Domina Nunzio

Mazzola Alberto

Orlando Maria Rita

Paradiso Salvatrice

Vazzano Maria Concetta

Genitori

Alleri Santo

Farinella Antonio (presidente)

Macaluso Carmelo

Polizzi Antonino

Alunni

Alleri Fabiola

Alleri Lorena

DroussiOuahib

Torregrossa Dario

Personale ATA

Alfonzo Rosario

Iuppa Giuseppe

Ricevimento del Dirigente Scolastico:

nei giorni di apertura della scuola.

Ricevimento individuale dei docenti:

su appuntamento richiesto dai genitori.

Ricevimento del D.S.G.A.:

tutti i giorni dalle ore 11:00 alle ore 13:00

Apertura al pubblico Segreteria:

tutti i giorni dalle ore 08:00 alle ore 14:00

martedì dalle ore 15:00 alle ore 18:00

giovedì dalle ore 16:00 alle ore 19:00

Apertura scuola:

Durante le attività didattiche mattutine, pomeridiane e serali.

Durante la sospensione delle attività didattiche: dalle ore 08:00 alle 14:00 dei giorni feriali.

Allegato 1

EVENTI SIGNIFICATIVI DELLA STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto inizia l'attività solo con due prime classi il **20/10/1967** come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Jacopo Del Duca" di Cefalù, sotto la presidenza del Prof. Giuseppe Iannitto. Due anni dopo, alla conclusione del biennio, nell'ottobre **1969**, gli studenti, validamente collaborati dai genitori e dal corpo docente, organizzano una protesta, astenendosi dalla frequenza delle lezioni, per ottenere l'istituzione del triennio che era stata negata dalle autorità competenti. Per sette di loro la protesta si trasforma addirittura in uno sciopero della fame con l'occupazione della scuola, ubicata presso i locali dell'Orfanotrofio. Dopo una settimana i sette ragazzi sono ricoverati in ospedale. Grazie alla sensibilità dimostrata dall'allora Presidente della Regione Sicilia, l'on. Mario Fasino, venuto a Gangi per constatare di persona la realtà locale, e dal Sindaco, dott. Pietro Restivo che fanno proprie le giuste richieste dei ragazzi, con telegramma ministeriale n° 2777 del 21/10/1969, viene autorizzata, per l'anno scolastico **1969/70** il funzionamento della terza classe; il proseguimento del triennio sarà automatico per continuità. Gli studenti hanno vinto la loro battaglia. Il preside di quell'anno era il prof. Salvatore Laudani.

Anche per l'apporto di utenza proveniente da tutti i paesi delle Madonie, l'Istituto cresce di anno in anno e già nel **1971/72** funzionano le cinque classi dal Corso A e una prima del Corso B, Preside il prof. G. Alonso. La crescita dell'Istituto non si ferma e nell'anno scolastico **1977/78** funzionano già due corsi completi: il Corso A e il Corso B, Preside il prof. Giovanni Agnelli. L'incremento della popolazione scolastica crea inevitabilmente dei problemi: fra questi il più pressante è rappresentato dai locali; infatti quelli dell'Orfanotrofio sono angusti e insufficienti. Gli "scioperi" si susseguono e dopo circa quindici giorni di occupazione vengono concessi in uso dall'Assessorato Regionale per la Sanità i locali dell'ex Ospedaletto, da tempo inutilizzati e pertanto igienicamente non idonei a ospitare dei ragazzi. Sono proprio quest'ultimi a rimboccarsi le maniche e ad eseguire tutti i lavori di scialatura e di adattamento. In quel plesso vengono ospitate le classi del Corso B e, successivamente, alcune del Corso C che intanto si sta formando; le cinque classi del Corso A rimangono ubicate presso i locali dell'Orfanotrofio. Il numero degli alunni è intanto salito a oltre 300 unità e la distanza dalla Presidenza crea ulteriori problemi di gestione.

All'inizio dell'anno scolastico **1981/82** si verifica l'ennesima protesta degli studenti, finalizzata a ottenere l'autonomia e la costruzione di un nuovo Istituto. Il 31/10/1981, durante un'assemblea congiunta di docenti, genitori e alunni viene stilato un documento per ottenere l'autonomia e l'avvio dei lavori per la costruzione del nuovo Istituto. E' preside il prof. Antonino Bruno.

Appena un anno dopo, il **10/09/1982**, con Decreto Ministeriale, viene concessa l'autonomia. L'Istituto ha 13 classi: 5 del Corso A, 5 del Corso B e 3 del Corso C. Il primo preside del "nuovo Ragioneria di Gangi" è il prof. Vincenzo Monforte. La popolazione scolastica, intanto, continua la sua crescita e i due plessi, Orfanotrofio e Ospedaletto divengono insufficienti. In attesa che vengano appianate le lungaggini burocratiche che rallentano la costruzione del nuovo Istituto, alcune classi sono trasferite in un altro plesso ubicato in Via Nazionale. La situazione diventa veramente insostenibile ed è grazie all'alto senso di attaccamento al dovere dimostrato da tutti, preside, personale docente, non docente e studenti, che si riesce ad andare avanti.

All'inizio dell'anno scolastico **1985/86** gli studenti rinnovano la loro protesta, questa volta organizzando, nei locali dell'Istituto, un'assemblea permanente che viene sciolta quando l'Amministrazione Provinciale di Palermo firma il decreto di inizio dei lavori per la costruzione del nuovo edificio. In data **21/10/1988**, sotto la presidenza del prof. Mario Di Giovanni, si inaugura il nuovo Istituto che a tutt'oggi, per l'ampiezza e la funzionalità degli ambienti di cui è dotato, rappresenta, unitamente al Liceo Scientifico da poco trasferito nei nuovi locali, il fiore all'occhiello non solo per la città di Gangi, ma per tutto il territorio madonita.

Durante l'anno scolastico **1989/90**, preside il prof. Francesco Oliveri, per iniziativa del Vicario don Giorgio Balsamello, il Consiglio d'Istituto, su proposta del Collegio dei docenti e dell'Assemblea degli Studenti, delibera di intitolare la scuola alla memoria dell'illustre concittadino, il pittore Giuseppe Salerno, detto lo "Zoppo di Gangi". L'Istituto cresce ancora per popolazione scolastica e non può restare indietro per quanto riguarda il progresso della tecnologia e dell'informatica entrate ormai, quasi di prepotenza, in ogni campo dell'attività umana. Pertanto nell'anno 1990 viene dotato di un'aula informatizzata e di un laboratorio linguistico all'avanguardia e a partire dall'anno scolastico **1992/93** si istituiscono i primi due Corsi sperimentali P.N.I. (PIANO NAZIONALE INFORMATICA). In quello stesso anno, e precisamente nella primavera del 1993, sotto la presidenza del prof. Vincenzo Miceli, per decisione unanime del corpo insegnante, del personale non docente, degli alunni e dei genitori, l'Auditorium e la Palestra coperta dell'Istituto sono intitolate rispettivamente ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e a coloro che assieme a loro erano rimaste vittime dei ben noti attentati.

Nell'anno scolastico **1994/95**, sotto la presidenza del prof. Massimo Perrone, viene istituito il primo corso a sperimentazione globale I.G.E.A. (INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE) che prevede la ristrutturazione di tutto il piano di studio a partire dal biennio e l'uso dell'informatica anche nelle discipline professionali. All'inizio dello stesso anno scolastico, con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, l'Istituto Tecnico per Geometri di Polizzi Generosa, fino ad allora sezione staccata dell'I.T.G. "F. Parlatore" di Palermo, viene accorpato all'I.T.C. "Giuseppe Salerno" di Gangi e, con le sue dieci classi, ne diventa parte integrante. Con l'anno scolastico **1996/97**, preside il Prof. Vincenzo Miceli, tutte le prime della sezione commerciale hanno adottato la sperimentazione IGEA.

A partire dall'anno scolastico **1998/99** fino al 2001/2002, è Preside il Prof. Pietro Attinasi: vengono attivate due nuove aule di informatica multimediali, modernissime, ciascuna con 13 PC in rete, installate una dalla Provincia Regionale di Palermo, l'altra mediante un finanziamento misto tra l'U.E. e la Regione Siciliana, quest'ultima dotata di collegamento ad INTERNET autonomo per ciascun P.C.; dall'anno scolastico **1999/2000** iniziano anche il corso serale per lavoratori e due corsi E.D.A. di educazione degli adulti, per l'inglese e l'informatica; dall'anno scolastico, **2000/2001**, a seguito del decreto di razionalizzazione della rete scolastica, il Commerciale e il Liceo Scientifico di Gangi sono accorpati in un'unica Istituzione, è avviato, inoltre, l'indirizzo Programmatori. Da novembre **2000** l'Istituto diviene Test Center per la Patente Europea del Computer (ECDL), primo centro in tutte le Madonie.

Una citazione doverosa va infine all'opera instancabile e altamente meritoria del Prof. Don Giorgio Balsamello il quale, con dedizione, attaccamento al dovere, competenza e carica umana, ha contribuito in maniera determinante alla crescita dell'Istituto; egli è stato insegnante di Religione dall'inizio dell'attività fino al momento della pensione, nel 1991, ricoprendo quasi ininterrottamente la mansione di fiduciario, quando si era

sezione staccata di Cefalù e quella di collaboratore Vicario dopo l'autonomia, assicurando, con la sua presenza, la continuità nella direzione dell'Istituto.

Il Liceo Scientifico veniva istituito nel novembre del **1974** in Gangi con la classe I A, come sezione staccata dipendente dal Liceo Scientifico di Castelbuono. La classe era formata da 28 alunni. La scuola era ospitata nell'ala sud-est dell'ex Castello dei Ventimiglia sito in Piazza Valguarnera.

Nell'A.S. **1978/79** il corso A era completo e contava 101 alunni. Nel luglio del **1979** i primi 12 alunni, quanti erano gli iscritti, conseguirono la Maturità Scientifica. Nell'aprile del **1982** il Liceo cambiò sede: fu trasferito, infatti, in Via Repubblica n. 69, e occupò il piano terra e altri tre piani di un edificio privato. Nell'A.S. **1990/91** si formarono sette classi (corso A + I B + IV B) con 118 alunni; nella I B venne introdotto l'insegnamento della lingua Inglese, esteso gradualmente negli anni successivi all'intero corso B.

Si dovette aspettare, però, l'A.S. **1994/95** per vedere la formazione completa dei due corsi (A-B). Gli alunni erano 181. Nello stesso anno veniva introdotto l'insegnamento della matematica e informatica nel biennio. Nell'A.S. **1995/96**, inaspettatamente, il Liceo Scientifico di Castelbuono perdeva l'autonomia e veniva aggregato al Liceo Classico di Cefalù; in conseguenza di ciò, la sezione del Liceo Scientifico di Gangi veniva aggregata all'Istituto Magistrale "P. Domina" di Petralia Sottana, nonostante dai docenti, dai genitori e dagli alunni fosse stata preferita e richiesta l'aggregazione all'I.T.C.G. di Gangi.

Nell'A.S. **1998/99** l'insegnamento della matematica e informatica venne esteso anche alle classi del triennio del corso B. È dell'A.S. **2000/01** la, tanto attesa ed auspicata aggregazione del Liceo Scientifico all'I.T.C. "G. Salerno" di Gangi. Nel settembre dell'anno scolastico **2003/2004** il Liceo ha finalmente coronato il sogno del trasferimento nei nuovi locali siti in C.da Stagnone, Via Rocco Chinnici, in un'area limitrofa a quella occupata dall'edificio destinato all'I.T.C. Presidi del Liceo sono stati, in ordine di successione, i Signori Professori seguenti: Arrigo Ignazio, Laudani Salvatore, Lupo Antonio, Li Vecchi Leonardo, Saggese Vito, Gargagliano Pietro. Fiduciari sono stati i Sigg. Professori: Spallina Francesco Paolo, Seminara Nicolò, Vittorioso Angelo e Patti Nicolò.

Nell'anno scolastico 2000/2001 il Liceo Scientifico e l'I.T.C., Dirigente il Prof. Attinasi Pietro, sono stati accorpati costituendo l'I.S.I.S. "G.SALERNO".

Nell'anno scolastico 2002/2003 la dirigenza è passata al Prof. Marguglio Vincenzo.

Dall'anno **2003/04** Dirigente Scolastico dell'Istituto è il prof. Quattrocchi Santo.

Il 9/10/2007, l'Ufficio scolastico provinciale con decreto n.9802/B22 intitola al nome di "Giuseppe Salerno" l'Istituto Superiore di Gangi sito in Via Rocco Chinnici.

Il 30/11/2007 l'Istituto ha l'onore di accogliere in visita pastorale S.E. Mons. Francesco Sgalambro, Vescovo della Diocesi di Cefalù.

L'anno scolastico **2008/2009** fa registrare un altro importante traguardo per l'Istituto: l'istituzione di una sezione di Liceo Classico: la IV ginnasio conta al suo primo anno 21 alunni.

Dall'anno **2011/12** Dirigente Scolastico dell'Istituto è il prof. Manzone Cataldo.

L'anno scolastico **2012/2013** è caratterizzato dall'istituzione dell'indirizzo "Turismo" all'interno dell'Istituto Tecnico Economico.

L'anno scolastico 2016/2017 è caratterizzato invece dall'istituzione dell'indirizzo "Liceo Sportivo" all'interno del Liceo Scientifico.

Allegato 2

IL COORDINATORE DI CLASSE

Nell'organizzazione delle attività del nostro Istituto il coordinatore di classe riveste un ruolo particolarmente importante, tale da essere il punto di riferimento del Dirigente scolastico, dei Docenti, degli studenti e delle famiglie. Per tutte queste ragioni il coordinatore si attiverà per venire in possesso di tutte le problematiche ordinarie e straordinarie della classe.

Criteri per la nomina del docente coordinatore di classe

Il coordinatore di classe è nominato secondo i seguenti criteri:

- Conferma per continuità del coordinatore della classe assegnata fino al termine del ciclo o del corso (Biennio – Triennio)
- Privilegiare il criterio di rotazione sulle nuove assegnazioni.

Compiti del coordinatore

- Coordina l'attività di programmazione educativa e didattica della classe, curando il collegamento e il raccordo con i Docenti contitolari, riferendo al D.S. in ordine all'andamento delle attività didattiche e alla vita della classe (assenze rilevanti, disciplina, difficoltà di apprendimento, disagio, ecc.).
- Cura i rapporti con i docenti di classe, con i Docenti referenti e le Funzioni strumentali all'offerta formativa (F.S.) per le problematiche organizzative-didattiche relative alla classe.
- Mette in atto tutte le iniziative per venire in possesso di eventuali situazioni di problematicità ordinarie e straordinarie della classe al fine di diventarne punto di riferimento per il D.S., per i Docenti, gli studenti e le famiglie, avanzando proposte di soluzione.
- Collabora con il Responsabile didattico dell'Istituto.
- Tiene costanti contatti con i docenti della classe per essere informato sull'andamento didattico disciplinare anche dei singoli alunni, in riferimento alle varie discipline.
- Mette in atto con il D.S. o suo delegato tutte le azioni necessarie per realizzare il successo scolastico e lo star bene a scuola, affrontando i problemi che si dovessero presentare all'interno della classe.
- Attiva tutte le strategie ritenute necessarie per coinvolgere le famiglie al fine di ottenere da esse la massima collaborazione.
- E' responsabile della tenuta del registro di classe, ne verifica la corretta compilazione e vi annota le iniziative diverse dalle normali lezioni riguardanti l'intera classe.
- Predispone per il Consiglio di classe in occasione degli scrutini il prospetto per i singoli alunni degli elementi aggiuntivi di valutazione per l'assegnazione del credito scolastico e della situazione disciplinare ai fini dell'assegnazione del voto del comportamento, ai sensi del Regolamento di disciplina e delle norme in vigore.

Comunica al Responsabile Didattico, al D.S. o al Collaboratore del D.S. le mancate giustificazioni di giorni di assenza, i ritardi e le uscite anticipate, che saranno registrate quotidianamente tramite palmare. Il Coordinatore di classe chiederà in segreteria -area alunni-una stampa prima degli scrutini e comunque quando lo riterrà necessario, al fine di tenere sotto controllo le assenze, le giustificazioni, i ritardi o le uscite anticipate degli alunni.

Il Coordinatore, inoltre, valuterà se attivare iniziative con urgenza o attendere il primo Consiglio di Classe Utile o quello relativo allo scrutinio, in sede di valutazione dell'andamento didattico-disciplinare per assumere decisioni in merito a situazioni di gravità riguardo la frequenza scolastica della classe e/o a particolari situazioni di irregolarità rilevate.

- Segnala al D.S. o suo collaboratore la proposta di eventuali sanzioni disciplinari a carico degli alunni secondo il vigente regolamento di disciplina dell'Istituto.
- Presiede il Consiglio di classe in assenza del D.S. o sua delega e cura la verbalizzazione delle sedute.
- Presiede l'assemblea dei genitori della classe di pertinenza convocata dal D.S. con odgo concordato con i contitolari di classe e i rappresentanti dei genitori.
- Riceve i genitori per le comunicazioni dei due periodi sui risultati dello scrutinio.
- Cura la comunicazione del D.S. agli alunni e tramite essi ai genitori, in particolare quella relativa a eventuali non ammissioni alla classe successiva, avrà, inoltre, il compito di controllare MENSILMENTE la rispondenza riguardante il riepilogo degli alunni assenti per la classe di pertinenza in accordo con la segreteria.
- Accede al fondo d'Istituto secondo i criteri definiti dalla contrattazione di Istituto per l'importo previsto nel piano del F.I.S. e deliberato dal Consiglio di Istituto.

ELENCO COORDINATORI DI CLASSE SEZIONE ITE A.S. 2016/2017

N.	CLASSE	COGNOME E NOME
1.	I A	FERRARO ALESSIA
2.	II A	SCIACCA ANTONIO MASSIMO
3.	III A	ORLANDO MARIA RITA
4.	IV A	MANTO ROSARIO
5.	V A	CIGNO GIUSEPPINA
6.	IV B	ANDALORO GIUSEPPINA
7.	V B	MAGGIO CONCETTA

ELENCO COORDINATORI DI CLASSE SEZIONE SIRIO A.S. 2016/2017

N.	CLASSE	COGNOME E NOME
1.	III D	FASCIANELLA CARMELA
2.	IV D	BALLISTRERI ROSARIO
3.	V D	VESPO STEFANO

ELENCO COORDINATORI DI CLASSE SEZIONE TURISMO A.S. 2016/2017

N.	CLASSE	COGNOME E NOME
1.	I T	FARINELLA ANTONIO
2.	II T	PIRO ROSARIA
3.	III T	CUSATO MARIA TERESA
4.	IV T	BEVACQUA ALDA RITA
5.	V T	FERRARELLI GIUSEPPE

ELENCO COORDINATORI DI CLASSE SEZIONE LICEO CLASSICO A.S. 2016/2017

N.	CLASSE	COGNOME E NOME
1.	IV AC	CIGNO ANTONIO
2.	V AC	SETTINERI DARIA

ELENCO COORDINATORI DI CLASSE SEZIONE LICEO SCIENTIFICO A.S. 2016/2017

N.	CLASSE	COGNOME E NOME
1.	I AS	CANGELOSI ANNUNZIATA
2.	II AS	BONOMO MARCELLO
3.	III AS	CONTI THOMAS
4.	IV AS	RESTIVO DOMENICO
5.	V AS	CANNIZZARO PINA
6.	I BS	LI PUMA DANIELA
7.	II BS	VAZZANO MARIA CONCETTA
8.	III BS	LOVECCHIO NERINA
9.	IV BS	TUMMINELLO DANIELE SALVATORE
10.	V BS	DOMINA MARIA
11.	V CS	D'ACCURSO ROSANNA

Allegato 3

PERSONALE DOCENTE**DOCENTI SEZ. ITE**

*Ales Maria Angela
Andaloro Giuseppina
Ballistreri Rosario
Bevacqua Alda Rita
Cancilleri Leonardo
Cicardo Giuseppina
Cigno Giuseppina
Cusato Maria Teresa
Di Gangi Vincenzo
Doccula Antonina
Domina Nunzio
Duca Rosario
Farinella Antonio
Fascianella Carmela
Ferrarelli Giuseppe
Ferraro Alessia
Glorioso Maria Alda
Lo Monaco Rosaria
Maggio Concetta
Manto Rosario
Mazzola Alberto
Orlando Lucio
Orlando Maria Rita
Piro Rosaria
Speciale Aurelio
Vazzano Antonina
Vespo Stefano
Virga Natale
Vitale Salvina*

DOCENTI A TEMPO DETERMINATO

*Amoroso Domenico
Caserta Piera Catena
Gianvecchio Antonella
Mocciano Maria Aurora
Pecoraro Irene Maria
Restivo Salvatore
Scarnici Eugenio
Scialabba Chiara
Tumminello Vincenza
Vindigni Cinzia*

DOCENTI SEZ. LICEO

*Bonomo Marcello
Cangelosi Annunziata
Cannizzaro Pina
Cigno Antonio
Conti Thomas
D'Accurso Rosanna
Di Prima Giuseppe
Domina Maria
Emanuele Orazia
Fiocco Daniela
Genchi Massimo
Guglielmo Maria Carmela
Gumina Ninfa
Li Puma Maria
Lovecchio Nerina
Mocciaro Cataldo
Pane Alda Adriana
Paradiso Salvatrice
Rabbeni Maria
Restivo Domenico
Sciacca Antonio Massimo
Tumminello Daniele Salvatore
Vazzano M. Concetta*

DOCENTI A TEMPO DETERMINATO

*Cuccia Giuseppe
Cusumano Antonia
Formisano Daniela
Longo Antonella
Scialabba Chiara
Settineri Daria
Sommatino* *Sarah*

Allegato 4

PERSONALE ATA

ELENCO ATA A TEMPO INDETERMINATO A.S. 2016/2017

*Alfonzo Rosario
Balsamello Grazia
Bevacqua Tanino
Blando Salvatore
Callari Santo
Cassaniti Maria Luisa
Dinolfo Antonino
Fazio Lino
Geraci Francesco
Iuppa Giuseppe
Lipira Lucia
Malla Francesca
Nuci Vincenzo
Parrinello Bartolo
Pinello Antonino
Salvo Carmelo
Sanfilippo Giuseppe
Vilardi Maria
Zangara Giuseppe*

A TEMPO DETERMINATO

*Farinella Gian Claudio
Mammano Lupo Maria
Sciortino Desiderata*

ELENCO CO. CO. CO. A.S. 2016/2017

*Di Pietro Natalina
Notaro Anna Maria*

Allegato 5**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA****SEZIONE TECNICA ECONOMICA*****Dipartimento Storico-Linguistico***

Denominazione	Docente responsabile	Destinatari
Teatro in Lingua inglese	Bevacqua - Giorioso	Dalle classi prime alle classi quarte della sez. ITE e TURISMO
Il teatro a scuola con le Officine Teatrali Quintarmata	Andaloro-Cicardo	Biennio e triennio, classi terze IC "Polizzano" Gangi
Parco Letterario	Cicardo	Triennio sez. A e B - Corso Sirio
Stage Linguistico	Bevacqua - Giorioso	Classi Sez. ITE

Dipartimento Matematico-Scientifico

Denominazione	Docente responsabile	Destinatari
La settimana dello sci	Fiocco-Mocciaro-Di Gangi	Tutte le classi
Lo sci e il territorio	Fiocco-Mocciaro-Di Gangi	Tutte le classi
Alla scoperta dell'equitazione	Mocciaro Fiocco Di Gangi	Tutte le classi
Sport per tutti-Giochi sportivi studenteschi	Fiocco-Mocciaro-Di Gangi	Tutte le classi
La geologia nel cuore delle Madonie	Orlando	Classi prime e seconde sez ITE
Olimpiadi della matematica	Orlando	Tutte la classi del Liceo e dell'ITE
Calcolo simbolico e calcolo numerico	M. Domina	VBS
Oscillazioni e onde	M. Domina	IVBS
Le unità di misura nella storia locale	M. Domina	Classi seconde Liceo, IAS, IIIAC
Neutrini	Domina	VBS

SEZIONE LICEO

Dipartimento Storico-Linguistico

Denominazione	Docente responsabile	Destinatari
Visita guidata “Palermo medioevale”	Restivo Domenico	IIAS – IIBS- IIIAC
Visita guidata siti archeologici siciliani	Restivo Domenico	IAS – IBS- IIIAC
Caravaggio e non solo	Restivo Domenico	IVAC– IVAS-IVBS-IVCS
Un tuffo nel Rinascimento	Restivo Domenico	3 A-3BS e 4 Classico
Chagall, Love and Life	Restivo-Scialabba	VAS -VBS-VAC
Partecipazione alla rappresentazione delle tragedie greche a Siracusa	Tuminello Daniele	Tutte le classi Scientifico e Classico
Verso gli Stati Uniti d'Europa	Cigno Antonio	5A C, aperto anche a tutti gli studenti
Teatro in lingua inglese	Pane Alda Adriana	2 e 3 Class. 3A e 3 B Scientifico
Il teatro a scuola con le OTqA	Vazzano	Biennio e triennio, classi terze IC “Polizzano” Gangi
Incontro con la polizia postale su Cyber-bullismo	Genchi	Tutte classi del biennio

Dipartimento Matematico-Scientifico

Denominazione	Docente responsabile	Destinatari
Lo sport è per tutti/giochi sportivi studenteschi	Fiocco Di Gangi Mocciaro	Tutte le classi del Liceo e dell'ITE
Alla scoperta dell'equitazione	Mocciaro Fiocco Di Gangi	Tutte le classi del Liceo e dell'ITE
Lo sci e il territorio madonita	Mocciaro Fiocco Di Gangi	Tutte le classi del Liceo e dell'ITE
La settimana dello sci	Fiocco Mocciaro Di Gangi	Tutte le classi del Liceo e dell'ITE
Parco avventura	Daniela Fiocco	Tutte le classi del Liceo e dell'ITE
Escursione naturalistica nel Parco delle Madonie	Rabbeni Maria	Classi IIAS-IIBS

Cultura scientifica e tecnologica	Rabbeni Maria	Classi terze A e B Liceo Scientifico e classe terza Liceo Classico, classe quarta scientifico
Astronomia	Rabbeni Maria	Classi prime
Carsismo, dalle Madonie al Carso	Cangelosi Annunziata	Classi Quinte del Liceo
Le saline di Trapani	Cangelosi Annunziata	Classi prime
Stage di vulcanologia sull'Etna	Cangelosi Annunziata	Classi V Liceo Scientifico e Classico
Seminario di Storia della fisica	Genchi	Classi seconde e terze del Liceo scientifico
Seminario di Storia della chimica	Cangelosi	